„IL PICCOLO“ Conto Corrente Postale
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE 9

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può comi... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonament... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal... Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un ... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono m...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammin... Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Ca... — Trieste, Sabato 5 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 520 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2232

Provvedimenti amministrativi, militari ed aeronautici

deliberati dal Consiglio dei ministri

Le decisioni del Governo

ROMA, 4

Sotto la Presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini, si è riunito oggi alle 10, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri al completo, segretario l'on. Suardo. Il Capo del Governo, ministro degli Esteri e dell'Interno, ha riferito al Consiglio sui rapporti dell'Italia con l'Estero ed ha informato il Consiglio sulla situazione interna che è ottima. Il Consiglio dei ministri ha preso atto con compiacimento delle dichiarazioni del Capo del Governo.

Su proposta del Primo ministro, ministro segretario di Stato per gli Esteri, il Consiglio ha, tra l'altro, approvato:

a) uno schema di provvedimento relativo al riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

b) uno schema di regio decreto che autorizza la presentazione al Parlamento del disegno di legge per dare esecuzione al Trattato di conciliazione e di arbitrato firmato in Roma il 29 dicembre 1926 tra il Regno d'Italia e il Reich germanico;

c) un movimento diplomatico.

Modifiche alle leggi sanitarie

Su proposta dello stesso Capo del Governo, ministro per gli Interni, il Consiglio dei ministri ha, fra l'altro, approvato alcune modifiche ed aggiunte alle disposizioni vigenti in materia sanitaria. Esse riguardano la composizione del Consiglio Superiore di Sanità e dei Consigli Provinciali di Sanità, ai quali saranno chiamati a partecipare i delegati delle associazioni sindacali legalmente riconosciute; le modalità circa i compensi spettanti agli ufficiali sanitari per le prestazioni di interesse privato e per le analisi nei laboratori di vigilanza igienica; l'adozione di più severe sanzioni per omissione delle denunzie nei casi di malattie infettive e per le frodi nelle bevande e negli alimenti.

Con lo stesso provvedimento sono state adottate disposizioni miranti ad impedire la pubblicità dei cosiddetti mezzi terapeutici o preventivi, quante volte essa si possa prestare a sorprendere la buona fede del pubblico o dimostri comunque tendenze o finalità riprovevoli. Si è altresì stabilita una adeguata disciplina per i casi di aborto, rendendo possibili su di essi un opportuno controllo delle autorità sanitarie. Si è infine regolato con norme di maggiore efficacia, agli effetti della polizia sanitaria, l'esercizio professionale delle levatrici, i presidii medici e chirurgici, le case e le pensioni per gestanti.

E' stato approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali. Esso è destinato a colmare una lacuna della nostra legislazione, disciplinando una materia lasciata finora senza valido controllo, e compiendo opera che riuscirà utile non soltanto agli effetti sanitari, ma anche come incoraggiamento di una seria produzione industriale sanitaria personale degli enti locali.

La dispensa del personale dei Comuni

Si è con norma generale domandato al ministro dell'Interno la facoltà di estendere a tutte le amministrazioni comunali e provinciali l'applicazione delle disposizioni temporanee finora adottate in casi particolari per la dispensa dal servizio del personale dipendente.

Per ragioni di equità si è stabilito di autorizzare la concessione di miglioramenti economici al personale delle Provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, in deroga al divieto sancito nel R. D. L. 16 agosto 1926, N. 1577. Detta concessione però è limitata ai casi che abbiano già formato oggetto di pronuncie interlocutorie della Giunta provinciale amministrativa, ovvero riguardino proroghe di concessioni temporanee già approvate, purchè sempre entro i limiti delle ordinarie disponibilità del bilancio.

Sono state estese alle istituzioni pubbliche di beneficenza le disposizioni in vigore circa i conti consuntivi dei comuni e delle province, per soddisfare ad esigenze che l'esperienza aveva dimostrate urgenti, nell'intento di poter meglio invigilare la gestione finanziaria nell'interesse degli enti pii.

Sono state adottate opportune disposizioni dirette a regolare il funzionamento della Giunta provinciale amministrativa nelle province testè istituite, per assicurarne il funzionamento, senza pregiudizievoli interruzioni.

E' stato esteso a Fiume e annesso territorio il R. D. L. 24 gennaio 1924, N. 64, riguardante la vigilanza dell'autorità politica della provincia sulle associazioni e corporazioni di qualsiasi natura mantenute con contributo dei lavoratori.

Si è stabilito l'ampliamento della circoscrizione del comune di Predappio, che assume la nuova denominazione di Predappio Nuova. Si sono aggregati a Spoleto sei comuni limitrofi. E' stato riunito al comune di Castroreale il comune di Rodi.

L'assetto definitivo dello S. M.

Su proposta del Capo del Governo, ministro delle Forze Armate, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che istituisce la carica di Capo di Stato Maggiore generale e stabilisce le attribuzioni a tale carica annesse; ed uno schema di provvedimento che determina le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, del comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore, dei generali comandanti designati di Armata e del Consiglio dell'Esercito, e reca alcuni particolari disposizioni riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali.

Con questi provvedimenti il Governo nazionale scioglie la riserva espressa nel gennaio 1926, presentando alla Camera il disegno di legge sull'ordinamento del R. Esercito, di completare la sua opera per quanto riguarda il coordinamento della preparazione alla guerra e l'impiego bellico delle varie forze armate che debbono concorrere alla difesa dello Stato. Un primo passo verso siffatto coordinamento era stato compiuto già con la legge sull'ordinamento dell'Alto Comando dell'Esercito che creava la figura del Capo di S. M. generale. Questi però, essendo la sua attività precipuamente rivolta alle funzioni di capo di S. M. dell'Esercito, limitava la propria funzione coordinatrice alla formulazione delle direttive di massima per il concorso della R. Marina e della R. Aeronautica nel raggiungimento di obiettivi comuni col R. Esercito.

Col primo dei due decreti legge, la funzione coordinatrice del Capo di S. M. generale si precisa, estendendosi alla sistemazione difensiva del territorio, alla definizione delle linee generali del piano complessivo di guerra e alla indicazione dei compiti di massima spettanti a ciascuna forza armata per il raggiungimento degli obiettivi comuni a due o più di tali forze.

Separazione di funzioni

Poichè l'organizzazione militare dello Stato interessa ormai tutti gli aspetti dell'attività nazionale, e perciò tutte le branche dell'amministrazione statale, così è ovvio che essa abbia origine dal Capo del Governo, presso il quale il Capo di S. M. Generale eserciti in tempo di pace, quale alto consulente tecnico, la funzione coordinatrice completata e perfezionata nel modo sopraddescritto e cioè senza che l'esercizio di detta funzione venga in alcun modo a interferire nelle attività e nelle responsabilità dei dicasteri preposti alle singole forze armate, ai quali rimane entro le linee generali del coordinamento suddetto, la piena responsabilità della preparazione tecnica dell'organismo dipendente.

La separazione delle funzioni di Capo di S. M. Generale da quelle del Capo di S. M. dell'Esercito, è conseguenza necessaria di questo perfezionamento nell'azione coordinatrice, dovendo essa svolgersi essenzialmente nel campo delle grandi linee operative e dei concetti generali di impiego, mentre al Capo di S. M. dell'Esercito, come a quelli delle altre forze armate, spetta il compito di una preparazione specifica non di rado analitica e minuta, quale è ad esempio la definizione e la preparazione dei mezzi e l'addestramento degli uomini che devono impiegarli, principalmente nei quadri che rappresentano l'ossatura fondamentale delle singole organizzazioni militari.

Questa soluzione del problema è ottenuta, giova notarlo, senza che sia necessario modificare alcuna delle leggi che il Governo fascista ha posto a fondamento della nostra preparazione alla guerra; la sola legge sull'ordinamento dell'Alto Comando dell'Esercito viene divisa in due parti, dando luogo a due distinti decreti-legge, di cui il primo fissa nel modo indicato le attribuzioni del Capo di S. M. Generale, ed il secondo ripete coi pochi indispensabili adattamenti le funzioni già stabilite per il Capo di S. M. dell'Esercito.

Con questi due decreti l'organizzazione per l'apprestamento della Nazione alla guerra riceve il suo assetto logico e definitivo.

Un aeroporto civile a Roma

Su proposta del Capo del Governo, ministro per la Marina, il Consiglio ha, fra l'altro, approvato uno schema di provvedimento che reca aggiunte e variazioni all'ordinamento del corpo RR. Equipaggi marittimi ed allo stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina.

Sempre su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, sono stati, fra altro, deliberati: uno schema di provvedimento relativo alla convenzione aggiuntiva per il prolungamento della linea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma; uno schema di provvedimento che approva una convenzione relativa alla costruzione di un aeroporto nell'attuale piazza d'armi di Ferrara, e uno schema di provvedimento che approva una convenzione con la Compagnia nazionale aeronautica «CNA» per l'impianto ed esercizio di un aeroporto civile in località Serpentara (Roma).

Con lo svilupparsi dell'aviazione civile si sente sempre più il bisogno dell'istituzione di campi di aviazione lungo le rotte aeree e in prossimità dei grandi centri, destinati, per la loro posizione geografica o per la loro importanza industriale o politica a divenire i nodi di irradiazione del movimento degli aeromobili dell'aviazione commerciale. Il problema si è fatto sempre più urgente per Roma, sia perchè non esistono presso questa città delle fabbriche aeronautiche che possiedano aerodromi, sia perchè l'unico campo già in parte attrezzato e sul quale svolge la propria attività aeronautica la «CNA», quello cioè di Cerveteri, dista dalla città oltre 35 km. in linea d'aria, e si trova in zona pressochè isolata e deserta per la mancanza di facili comunicazioni con l'Urbe e per la lontananza da centri abitati che offrano qualche comfort. Dopo laboriose ricerche di una località che meglio rispondesse allo scopo, si è venuti nelle determinazioni di scegliere la località detta Serpentara, compresa fra la strada provinciale Salaria e il Tevere a 5 km. circa da Roma, là dove il fiume allontanandosi e poi riavvicinandosi alla strada forma un'ampia ansa.

La scelta è stata suggerita oltrechè dalle considerazioni accennate, anche dal carattere pianeggiante del terreno e dalla circostanza che confinando esso con il Tevere è possibile eseguire degli adattamenti anche per un campo di ammaraggio sul fiume. Col secondo provvedimento in esame si raggiunge una duplice finalità: quella di non lasciarsi sfuggire l'occasione di realizzare la possibilità di avere un campo di aviazione nelle vicinanze immediate di Roma e l'altra di non affrontare la spesa ingente per la costituzione «ex novo» di un campo di aviazione, in quanto vi provvede con un semplice contributo la compagnia nazionale aeronautica in virtù della deliberata convenzione.

Il Tribunale speciale in Libia

Il ministro delle Colonie sottopone al Consiglio, che approva, uno schema di regio decreto per l'estensione e l'adattamento in Libia della legge della difesa dello Stato. La costituzione del Tribunale speciale coloniale è stata stabilita pressapoco sullo stampo di quella del Regno.

Una innovazione capitale viene però stabilita, che cioè il ricorso contro i giudicati del Tribunale speciale coloniale anzichè essere portati dinanzi al Tribunale supremo militare, come sinora avveniva, sarà deferito alla competenza del Tribunale speciale del Regno, innestando più intimamente il funzionamento del Tribunale speciale coloniale con quello del Regno, in modo, pur con i necessari adattamenti, da istituire una armonia giuridica della direttiva fondamentale dei provvedimenti per la difesa dello Stato.

Su proposta del ministro delle Comunicazioni, sono approvati dal Consiglio uno schema di provvedimento per la estensione dell'obbligo del giuramento a tutti gli ufficiali di bordo; uno schema di provvedimento concernente la cessione della sovvenzione da parte degli assuntori dei servizi marittimi; uno schema di provvedimento concernente la decadenza dei compensi di costruzione; uno schema di provvedimento circa l'estensione della obbligatorietà del pilotaggio a tutti i corpi del Regno.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Guardasigilli, ha, tra l'altro, deliberato speciali provvedimenti che consentano di destinare fuori delle loro sedi, in seguito a domanda, i vicepretori mandamentali per reggere le sedi di preture prive di titolare. I vicepretori che, a giudizio del ministro della Giustizia, abbiano lodevolmente esercitato queste funzioni per una durata non inferiore a sei mesi, avranno titolo di preferenza nell'eventualità di concorsi per titoli all'ammissione in magistratura, secondo le condizioni che potranno in proposito essere stabilite.

E' stata deliberata inoltre la proroga per l'anno 1927 della validità delle liste dei giurati formate nell'anno 1926.

E' stato pure deciso di prorogare alcuni termini per l'iscrizione nell'albo degli ingegneri e degli architetti. Poichè non si è potuto provvedere, entro il 31 dicembre 1926, secondo prescrive la legge 2 giugno 1923, N. 1395, alla iscrizione all'albo degli ingegneri e degli architetti di coloro che ne hanno diritto a termine dell'art. 10 della stessa legge (professori di disegno architettonico con cinque anni di lodevole esercizio professionale) si è prorogato fino al 30 aprile 1927 il termine stabilito per tale iscrizione autorizzando fino alla stessa data la presentazione delle relative domande.

Regime libero degli affitti a Napoli

Sempre su proposta del Guardasigilli, il Consiglio, considerata la speciale condizione in cui si trova il territorio sottoposto all'Alto Commissariato di Napoli per quanto concerne il problema delle case, e pur ritenendo che non sia il caso di mantenere ulteriormente il regime vincolistico degli affitti anche limitatamente a Napoli, ha creduto opportuno di stabilire alcuni temperamenti che consentano, senza gravi ripercussioni, di ricondurre anche in quel territorio il mercato edilizio alle condizioni di normalità giuridica e economica. A ciò tende il provvedimento il quale stabilisce che per gli sfratti da eseguire nel detto territorio entro l'anno 1927 e fino al 3 maggio 1928 si dà facoltà al pretore di disporre che la esecuzione degli sfratti abbia luogo gradualmente, avuto riguardo a particolari circostanze dei singoli casi.

E' stato inoltre deliberato di prorogare il termine relativo alla sistemazione delle sedi notarili nei territori annessi al Regno. Agli esami indetti in esecuzione del decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 14, per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana da parte di alcuni notai in servizio nelle nuove Provincie, non si sono presentati tutti coloro che si sarebbero dovuti sottoporre, allegando motivi che sono stati ritenuti giustificati. Si è reso così necessario prorogare i termini stabiliti dallo stesso decreto-legge.

La seduta ha avuto termine alle 13. Il Consiglio dei ministri è convocato nuovamente per domani alle 10.

La sottomissione dei confederali

Un richiamo romano contro le esagerazioni

ROMA, 4

Sotto il titolo «Non esageriamo», la *Tribuna* scrive:

«La dichiarazione dei confederali è stata accolta dalla stampa fascista con serena obbiettività. Si è deliberatamente messo a tacere il passato degli ex confederali e anche il passato recente di manovre cui dopo la constatata impotenza italiana, si lavorava nella seconda Internazionale di Amsterdam e poi all'Ufficio Internazionale del Lavoro a Ginevra, contro il sindacalismo fascista.

Orbene, mettere in tacere non significa dimenticare. Il Fascismo può ospitare, può utilizzare, può aiutare e rifare, ma rimanendo esso soltanto capace di tutto. Il Fascismo ha superato la fase polemica per propria forza non per cessione o ammissione altrui. Ma intendiamoci, questa è la posizione dominante del Fascismo.

Rilevato quindi come alcuni giornali diano alla dichiarazione un'importanza fuori misura accompagnandola con commenti e riviste complementari in cui gli ex confederali cercano di ritagliarsi una parte [illegible] autorità su particolari masse operaie, la *Tribuna* dice che l'errore di giudicare subito non è soltanto nella sostanza ma anche nella forma, poichè ripete su alcuni giornali di grande tiratura la stessa tradizionale sottomissione servile agli uomini del fu socialismo, che erano il vanto della così detta obbiettività con cui le così dette classi dirigenti italiane mandavano in malora la nazione.

Misura dunque. Non comincia — continua la *Tribuna* — nessuna nuova èra e tanto meno una nuova vecchia èra. Teniamoci dunque alla dichiarazione. Attento che si fissino i limiti dei compiti che gli ex confederali si propongono non facciamo del danno degli stessi confederali mobilitando in loro favore tutte le vecchie, repugnanti complicità di un tempo, anche perchè i non pochi social-democratici della burocrazia degli uffici parastatali delle organizzazioni finanziarie, bancarie, industriali, ecc. che il Fascismo ha lasciato al loro posto non si illudano in alcun modo di poter vedere rifiorire sotto una specie di nuova conciliazione le loro vecchie e sempre sospirate solidarietà».

La seduta del Direttorio del Partito

ROMA, 4

Si è riunito questa sera a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Capo del Governo il Direttorio nazionale del Partito fascista, con l'intervento di tutti i membri ordinari. Hanno assistito, invitati, i sottosegretari di Stato agli Interni e alle Corporazioni on. Suardo e Bottai, il capo di S. M. della M. V. F. generale Bazzan, l'on. Ciardi ed il comm. Lusignoli.

Il Direttorio, come avevamo preannunziato, si è occupato dell'inquadramento di alcune organizzazioni impiegatizie che a termini della legge sindacale, hanno bisogno per sorgere della speciale autorizzazione del Ministero delle Corporazioni. Si è parlato così dell'inquadramento dell'Associazione fascista ferrovieri, dell'Associazione fascista postelegrafonici, dell'Associazione fascista insegnanti e dell'Associazione fascista del pubblico impiego, la quale ultima sarà una delle più importanti, in quanto riunirà nel proprio seno circa 360.000 aderenti. Si è stabilito che queste associazioni passino alle dipendenze della direzione del Partito fascista. E' opportuno far presente che le suaccennate organizzazioni svolgeranno un'opera di assistenza e di educazione morale e di coltura.

Nei prossimi giorni sarà risolta anche la questione derivante dall'inquadramento di alcune sottocategorie come quelle dei membri addetti alle private. La riunione del Direttorio è durata dalle ore 17 alle ore 21.

Nuova crisi alle viste a Berlino

per l'atteggiamento dei ministri tedesco nazionali

Situazione paradossale al Reichstag

I nazionalisti invitati a spiegarsi

BERLINO, 4

Il grande torneo oratorio di ieri al Reichstag ha avuto una eco vivacissima nella stampa berlinese del mattino. I giornali di sinistra si sono affrettati a porre in grande evidenza i dissensi tra i partiti della coalizione borghese e a raccontare che Stresemann non era affatto entusiasta del discorso tenuto ieri dal «leader» nazionalista conte Westarp. Ma il più significativo dello stato d'animo della parte repubblicana della coalizione era stato il commento che la cattolica *Germania*, organo del Cancelliere, ha dedicato subito al discorso Westarp, criticandone aspramente la ambiguità.

Il Reichstag si è riaperto a mezzogiorno senza che fosse avvenuta una presa di contatto fra i capi delle frazioni ministeriali, e perciò senza che si fosse raggiunto un accordo sul miglior modo di sedare il malumore del centro per il discorso Westarp. Così il primo oratore von Guerard, rappresentante del centro, ha dato pieno sfogo al malumore del suo partito contro i nuovi alleati nazionalisti, cantando per giunta l'elogio della socialdemocrazia con parola così calda che lo stesso *Vorwaerts* scrive stasera che mai al Reichstag è stata fatta una simile esaltazione dei socialisti.

Lo sfogo di un esponente del centro

Von Guerard esordisce infatti con una specie di ringraziamento al socialista Mueller-Franken per il suo misurato discorso di ieri e ricorda la leale e fruttuosa collaborazione fra centro e socialdemocrazia per la salvezza del nuovo Stato. Tosto egli si rivolse contro i nazionalisti biasimando le ambiguità del discorso Westarp e chiedendo se veramente i nazionalisti intendono liberare i loro ministri dalla responsabilità assunta dal Gabinetto con l'approvazione dell'accordo sulle fortificazioni orientali. Tra l'ilarità del Reichstag l'oratore critica le singolari dichiarazioni di Westarp sul modo con cui dai tedesco-nazionali è intesa la politica estera di conciliazione. Egli chiede categoricamente ai nazionalisti che essi pongano fine al loro atteggiamento beffardo e sprezzante verso la Repubblica ed i suoi simboli, poichè altrimenti l'attuale Governo non può durare.

Avendo poi ieri il conte Westarp espresso la sua soddisfazione perchè il centro si è svincolato dai socialisti, ed essendosi augurato che la collaborazione borghese si attui anche nelle assemblee politiche dei singoli paesi del Reich, von Guerard riafferma il pieno successo della collaborazione fra centro e socialisti in Prussia e nel Baden, aggiungendo che i paesi del Reich hanno diritto di scegliere il Governo che più loro piace.

Il discorso di von Guerard è ascoltato con grande attenzione, poichè veramente non accade spesso, specie in Germania, di udire una così aspra polemica fra alleati.

Segue l'oratore dei democratici, il deputato Koch, il quale suscita le più rumorose proteste dei nazionalisti. Koch dichiara che ambiguità come quelle di Westarp fruttarono alla Germania imperiale la sfiducia e la diffidenza di tutto il mondo. Le parole di Westarp sulla politica estera trovano a giudizio dell'oratore democratico, un buon commento in quanto disse recentemente l'attuale vicecancelliere Hergt in un discorso tenuto in provincia, e cioè che la Germania, per poter fare della vera politica tedesca, deve senz'altro uscire dalla Lega delle Nazioni. Koch afferma che i nazionalisti non hanno alcun programma di politica estera, ma soltanto delle frasi di cui si servono per agitare demagogicamente le masse dei loro elettori. Tra l'approvazione della maggioranza dei Reichstag, Koch chiede che i nazionalisti dichiarino apertamente se approvano o no l'accordo raggiunto a Parigi sulle fortificazioni orientali. Se non l'approvano, essi devono uscire senz'altro dal Gabinetto.

Westarp batte in ritirata

Chiede allora la parola il conte Westarp per una breve dichiarazione, la quale poco corregge l'impressione del suo discorso di ieri, priva come è di affermazioni precise. Egli dice che per quanto i ministri nazionalisti non fossero presenti alla seduta del Gabinetto che approvò l'accordo sulle fortificazioni, tuttavia essi eseguiranno tale accordo. Quanto alla politica estera di intesa e di conciliazione, Westarp spiega che secondo la sua opinione non potrà esservi conciliazione ed intesa sincera fino a tanto che vi sarà un soldato straniero sul suolo tedesco. Con ciò egli ritiene chiuso l'incidente.

Si sospende quindi la seduta per un'ora. Quando è ripresa, il comunista Stoecker chiede l'immediata discussione di un'interpellanza la cui lettura desta il più vivo interesse. L'interpellante chiede se il Governo è a conoscenza che l'attuale ministro degli Interno ospitò nei suoi possedimenti un rappresentante dell'organizzazione monarchica «Olympia», sciolta tempo addietro per ordine dell'autorità. Secondo l'interpellante il ministro avrebbe anche armato il reparto dell'«Olympia» e lo avrebbe fatto istruire militarmente da un ufficiale della Reichswehr cui era stata concessa un'apposita licenza. L'interpellanza, per disposizione del presidente della Camera, sarà discussa in una delle prossime sedute.

Contro il ministro von Keudell si scaglia anche il socialista Landsberg, uno dei migliori oratori del Reichstag. Il Landsberg accusa il ministro di essersi messo a disposizione di Kapp quando questi organizzò la rivolta contro il regime repubblicano. A quel tempo von Keudell era funzionario dello Stato prussiano. Ristabilita l'autorità del Governo repubblicano, egli fu collocato a disposizione. Landsberg, rilevata l'enorme discrepanza fra le dichiarazioni del Governo e quelle del conte Westarp, chiede che i ministri nazionalisti dicano se essi approvano l'interpretazione che Westarp ha dato alle dichiarazioni del Governo.

Domani, dopo i discorsi degli ultimi oratori si procederà alla votazione. I partiti della coalizione hanno presentato una mozione di fiducia. Il Governo non otterrà, nella migliore delle ipotesi, più di una ventina di voti di maggioranza, perchè il gruppo economico che conta una ventina di deputati, si asterrà dal voto. E' significativo il fatto che i giornali nazionalisti della sera si sforzano di rabbonire il centro, osservando che in tutte le nuove coalizioni si rivelano nei primi tempi dei dissensi, ma che certamente l'armonia non tarderà a stabilirsi.

Le ripercussioni a Parigi

Profondo dissenso per la Renania

PARIGI, 4

Contemporaneamente hanno parlato ieri del problema franco-tedesco il ministro Briand a Parigi e il Cancelliere Marx a Berlino, ed è quindi naturale che le dichiarazioni dell'uno e dell'altro siano messe oggi a confronto. Il punto più sensibile dei rapporti fra la Francia e la Germania consiste nella questione dell'occupazione renana, in cui la grandissima maggioranza dell'opinione pubblica francese scorge una garanzia indispensabile, mentre il Governo tedesco, interprete del Paese, ne vorrebbe ottenere la fine entro il più breve termine possibile.

Innanzi alla Commissione del Senato Briand che non ha potuto rimanere indifferente alle manifestazioni di una gran parte degli organi più autorevoli, ha tenuto un linguaggio assai fermo, sostenendo che la Francia, praticando una politica pacifica non vuole in alcun modo rinunciare alla garanzia della propria sicurezza e naturalmente il suo linguaggio è oggi largamente approvato. Briand ha insistito di nuovo nel dire di non aver preso alcun impegno circa lo sgombero della Renania.

Un maligno informatore pretende però che un ex ministro, membro della commissione senatoriale disse a Briand: «Ma Stresemann non vi ha chiesto nulla? Non vi ha forse detto che in compenso delle soddisfazioni accordate, l'opinione tedesca chiedeva lo sgombero anticipato della Renania?». Briand non potè negare che Stresemann aveva infatti parlato in questo senso, e un senatore indiscreto ne trasse la conclusione che la questione dello sgombero è stata sollevata se non in linea di massima, in linea di fatto.

Un altro membro della Commissione, sempre secondo lo stesso informatore, fece osservare a Briand che le famose fortezze sulla frontiera della Polonia sono state condotte a termine e costruite di sana pianta dopo gli accordi di Locarno. Briand non potè negare nemmeno questa circostanza, che il senatore replicò: «E' dunque la prova che gli accordi di Locarno possono essere interpretati in due sensi: in Francia sono considerati come una garanzia di pace; la Germania invece pensa che gli accordi le permettono di non aver più alcuna preoccupazione sulle nostre frontiere e di preparare invece il suo sforzo sulla frontiera polacca».

Briand fece allora osservare che a Locarno la Germania si è impegnata a ricorrere all'arbitrato per risolvere i problemi delle sue frontiere orientali. «Questo vuol dire — insistette il contradditore — che la Germania considera quel problema come ancora insoluto e per risolverlo, dopo gli accordi di Locarno, ha costruito delle fortezze.»

Con queste informazioni di un arguto collaboratore del *Paris Midi* si possono collegare le interpretazioni date dallo scrittore nazionalista al discorso del Cancelliere Marx, il quale in una forma più diplomatica di quella usata dal conte Westarp ha sostenuto la necessità di uno sgombero della Renania per assicurare lo sviluppo favorevole dei rapporti con la Francia. E' come dire che la Francia e la Germania si trovano ancora divise sopra il punto essenziale e critico.

Uzunovic si presenta alla Skupstina

e l'opposizione gli concede una tregua

BELGRADO, 4

Il Gabinetto Uzunovic si è presentato nel pomeriggio di oggi alla Skupstina. Il Presidente del Consiglio non ha fatto alcuna dichiarazione. Una mozione d'urgenza presentata dai democratici indipendenti, appoggiata da tutti i gruppi dell'opposizione, che chiedeva l'istituzione di una Commissione parlamentare degli Esteri è stata respinta con 148 voti contro 103. 45 deputati dell'opposizione erano assenti. Negli ambienti politici l'assenza di un così grande numero di oppositori viene spiegata con l'intenzione di questi ultimi di non provocare per ora la caduta del Governo, ma di rendergli possibile la regolare approvazione dei bilanci provvisori.

L'Italia approva ed appoggia

l'azione dell'Inghilterra in Cina

A Londra si parla della possibilità

di una attiva cooperazione italiana

LONDRA, 4

Mentre i negoziati di Han Kou rimangono in sospeso, in attesa delle nuove istruzioni che pare non siano state ancora inviate da Londra, il Gabinetto britannico concentra giornalmente la sua attenzione sul così detto «puzzle» cinese. Una nuova riunione è stata tenuta oggi, apparentemente per studiare l'opportunità di far sostare a Singapore le truppe partite negli scorsi giorni per Sciangai. Sebbene qualcuno ritenga che ciò sia consigliato da considerazioni tattiche, che permetterebbero intanto di raggiungere una conciliazione con i nazionalisti cinesi, molti altri vi scorgono invece un altro pericolo, in quanto una simile misura segnerebbe un nuovo trionfo per i metodi ricattatori di Eugenio Chen, o piuttosto dei suoi consiglieri bolscevichi.

D'altra parte molti giornali segnalano la possibilità di una attiva cooperazione italiana con le forze britanniche e l'invio di truppe americane a Sciangai, osservando che la Granbretagna non è più sola, e che è venuto il momento di agire energicamente per la tutela del prestigio e degli interessi nazionali.

Agitazione nel campo laburista

Di fronte all'urgenza della situazione, Baldwin ha costituito una specie di comitato ministeriale cui spetterà lo studio e la responsabilità immediata delle soluzioni. Oltre al Primo ministro, ne faranno parte Chamberlain e lord Balfour. La scelta di quest'ultimo accredita la voce, secondo la quale la Cina esigerebbe l'immediata restituzione di Wei-Hai-Wei, territorio che fu assegnato temporaneamente alla Granbretagna e che lord Balfour promise di rendere alla Cina al tempo della Conferenza di Washington nel 1922.

In una riunione tenuta ieri dal Consiglio nazionale riunito del partito laburista, venne esaminato il telegramma inviato ai lavoratori inglesi da Eugenio Chen, in cui il ministro degli Esteri nazionalista definisce il progettato concentramento di forze a Sciangai, come «un'espressione di quella mentalità di Governo che si nutre dei corpi degli uomini assassinati». Più tardi, una deputazione laburista, accompagnata da MacDonald, fu ricevuta dal Primo ministro e da Chamberlain.

Commentando tale mossa, la *Morning Post* osserva che i socialisti inglesi nutrono una particolare simpatia per il pupillo dei bolscevichi in Cina, e aggiunge che la mano che sta guidando i cantonesi alla distruzione dei traffici britannici, tenta contemporaneamente di trascinare il partito laburista inglese ad una agitazione che tradirebbe gli interessi del paese e quelli dei lavoratori.

E' curioso rilevare che questo monito coincide col pensiero espresso dal dittatore mancese Chiang-Tso-Lin in una dichiarazione che venne riferita dal corrispondente da Pechino del *Daily Mail*. Dopo aver lamentato l'abbandono in cui viene lasciato nella sua lotta contro il bolscevismo, egli ha detto:

«Quanto più volete accordare ai cantonesi, tanto più essi vi chiederebbero». Il generale considera come un segno di debolezza da parte dell'Inghilterra il fatto che essa abbia accettato di discutere in proposito all'invio di truppe. «I lavoratori britannici — ha concluso Chiang-Tso-Lin — non capiscono che i nazionalisti cinesi carpiscono la loro simpatia approfittando della loro ignoranza. Più disordini vi sono in Cina, meno lavoro vi è per gli inglesi. Tutto ciò fa parte del piano bolscevico, tendente a minare la base del commercio e delle industrie britanniche nell'Estremo Oriente».

Un'intesa segreta russo-giapponese?

Il *Daily Mail* coglie a volo le parole del condottiero mancese per farsene arma contro la pigrizia dimostrata dal Gabinetto di Londra nel prendere contro i Soviet quei provvedimenti di ritorsione che il giornale da tempo va invocando.

«La passività del Governo — scrive il giornale — fa imbaldanzire tutti i nemici dell'Impero. Esso sta ora creando nuovi pericoli, poichè proprio in questo momento i Soviet stanno compiendo un disperato sforzo per accaparrarsi l'appoggio del popolo giapponese per una politica anti-europea in Asia».

Questo pericolo è segnalato anche più precisamente dal *Daily Express*, il cui corrispondente da Pechino informa, che in quei circoli britannici si crede fermamente all'esistenza di una intesa fra il Giappone, la Russia ed i nazionalisti cinesi, intesa che presenterebbe per il Giappone il vantaggio di essere lasciato esente dalla agitazione ora rivolta contro la Gran Bretagna. Un funzionario della Legazione giapponese, interrogato a faccia aperta sull'argomento, avrebbe risposto che il Giappone deve «lavorare» con tutte le fazioni.

I rimproveri mossi al Governo dal giornale conservatore non devono far supporre che nessuno in seno al Governo si preoccupi della minaccia bolscevica, e si conosce già il pensiero di Winston Churchill a questo proposito. Ora anche il ministro degli Interni, sir William Johnison Hicks, ha creduto opportuno di rompere la prudente riserva governativa per denunciare le mene di Mosca.

«Basta leggere le pubbliche dichiarazioni di alcuni dei capi responsabili russi — egli ha detto — per accorgersi che i Soviet intendono sostenere i nazionalisti cinesi nel loro movimento antistraniero in Cina, e antibritannico in particolare. Egli ha citato le parole pronunciate dall'ex ambasciatore sovietico Karakan in un comizio tenutosi a Wladivostok, e cioè, che la Russia non pensa di convincere la Cina a organizzare una Repubblica dei Soviet, ma dice soltanto ai cinesi: «Voi siete depredati; scacciate i predoni!». Gli inglesi — ha soggiunto il ministro — ebbero pazienza a Han Kou e fecero bene, ma se le turbe aizzate dai bolscevichi torneranno alla carica a Sciangai, le cose procederanno diversamente.

Va rilevato che in questi giorni il Governo di Mosca ha pubblicato una nota in cui smentisce che il famoso Borodin, consigliere e fiduciario dei dirigenti nazionalisti cantonesi, sia mai stato al suo servizio. I giornali inglesi obiettano però che Borodin è una delle figure più in vista della Terza Internazionale e che notoriamente è alle dirette dipendenze del Governo dei Soviet.

L'accordo italo-britannico

confermato da una nota ufficiosa romana

ROMA, 4

Negli ambienti diplomatici — a quanto informa l'*Agenzia di Roma* — si considerano con la massima attenzione, ma senza particolari preoccupazioni, gli attuali avvenimenti cinesi. La rottura delle trattative tra il Governo nazionale cinese di Canton e l'inviato britannico, già preveduta da tempo, non viene infatti considerata come un fatto che possa determinare un nuovo o più allarmante corso degli avvenimenti. La minaccia delle truppe nazionaliste contro Sciangai, per quanto possibile, non può essere ritenuta imminente, così che potranno essere prese in tempo tutte le misure difensive della vita e dei beni delle colonie straniere della città, mentre il dissidio che ancora sussiste fra i vari generali cinesi e in genere fra i gruppi del nord e del sud, sembra dover creare nuove situazioni ancora imprevedibili, e vale intanto a neutralizzare, almeno in parte, l'efficienza del movimento dei nazionalisti che oggi apparirebbe il più pericoloso.

Negli ambienti diplomatici si definisce dunque l'attuale momento cinese nei rapporti internazionali un tempo di attesa e di vigilanza, nel quale le potenze interessate, e in prima linea l'Inghilterra e l'Italia, più che prendere l'iniziativa di decisioni e di azioni, hanno da adattarle alle nuove situazioni che verranno create da parte cinese, fermo mantenendo il principio dell'intangibilità di alcuni dei fondamentali principi convenzionali che hanno finora regolato i rapporti fra le potenze e la Cina. La cooperazione che si è frattanto stabilita fra l'Italia e l'Inghilterra e che appare destinata a svilupparsi, costituisce tuttavia — osserva l'*Agenzia di Roma* — un punto chiarificato nell'incerta situazione internazionale che si è creata sul problema cinese, e mentre conferma l'efficienza pratica della cordialità dei rapporti politici italo-britannici, varrà certamente in progresso di tempo ad orientare verso una politica più risoluta e concorde l'attuale politica frazionata delle varie potenze».

Bethlen dice che la questione monarchica

non sarà risolta di sorpresa

BUDAPEST, 4

Nella seduta della Commissione delle Finanze della Camera bassa, il conte Bethlen ha smentito le informazioni pubblicate da alcuni giornali, secondo la quali il Governo vorrebbe ostacolare le libertà dei comuni, per potere ad un dato momento risolvere di sorpresa la questione della monarchia. Bethlen ha dichiarato che egli non desidera occuparsi della questione della monarchia e non può nulla se di tanto in tanto riappare questa insinuazione, poichè egli non è in grado di togliere dal cervello di alcuni pazzi un'idea fissa, come non può impedire che queste persone esprimano questa loro idea fissa.

La rivolta portoghese domata

PARIGI, 4

Si ha da Lisbona che i ribelli della guarnigione di Oporto si sono sottomessi stamane al colonnello comandante delle truppe governative. Il Governo però non è stato ancora informato ufficialmente della resa. Durante la notte i ribelli avevano distrutto a colpi di mitragliatrice il porto che dà accesso alla Caserma ove si erano rifugiati. Essi hanno cessato il fuoco soltanto all'arrivo delle truppe costituzionali, le quali hanno aperto contro gli insorti un energico cannoneggiamento. In seguito a questo attacco i ribelli si sono arresi. Per contro nel sud del Portogallo i ferrovieri hanno proclamato uno sciopero generale che minaccia di disorganizzare tutta la vita economica del paese.

Poincaré dichiara infondati

gli allarmi per la disoccupazione

PARIGI, 4

E' tornato in discussione alla Camera il problema della disoccupazione, e temendo una dimostrazione promossa dai comunisti, erano state prese le consuete misure d'ordine intorno a palazzo Borbone. Tutto si ridusse all'arrivo di una delegazione composta di una settantina di disoccupati, i quali ebbero il permesso di abboccarsi con i deputati comunisti.

Poincaré ha detto subito che rifiuta di prendere sul tragico una situazione che anche alcuni interessi cercano di presentare sotto un aspetto cupo. «Le difficoltà che incontriamo — egli ha detto — sono inevitabili: esse sono state previste dagli esperti, i quali anzi avevano preannunciato una disoccupazione assai più grave di quella di cui soffriamo. D'altra parte non vi era mezzo di effettuare un risanamento monetario senza attraversare una crisi penosa». Poincaré ha ricordato che la Francia all'indomani della guerra ha goduto di una ricchezza illusoria che presto o tardi doveva essere limitata. Questa prosperità passeggera si doveva all'inflazione.

Poincaré ha enumerato le successive emissioni di biglietti effettuate dopo la guerra e alle quali egli non si è mai associato dal proprio seggio di senatore. L'inflazione è stata quasi fatale alla vita economica del paese ed ha causato una disorganizzazione generale; ma a questa fase di prosperità artificiosa doveva seguire una fase di riadattamento. «Il Governo tuttavia — ha precisato Poincaré — ha fatto e farà tutto il possibile per lenire le inevitabili difficoltà causate alla vita economica dal risanamento monetario.

La strana situazione parlamentare di Luigi Rizzo

Un deputato che non ha mai messo piede alla Camera

ROMA, 4

Il *Giornale di Genova* ha intervistato Luigi Rizzo a proposito della sua elezione fiumana. L'affondatore ha così risposto:

«Deputato... ideale»

«L'idea di farmi fare il deputato venne a Giuriati, allora capo Gabinetto per gli affari civili del comando di Fiume. Un giorno mi dice: «Tu devi essere il deputato di Fiume!» Io? rispondo con una risata a quello che mi sembrava uno scherzo. «Sì, tu» insiste Giuriati e dal tono capii che diceva sul serio. Ma come? Egli allora mi spiegò il suo progetto, che era ancora in embrione. Io avrei dovuto essere un deputato, diciamo così, ideale; esserlo ufficialmente per Fiume seppure non ufficialmente per l'Italia; rappresentare, insomma, idealmente la città olocausta al Parlamento italiano. Capito? Si tratta di fare il «deputato ideale» dico io, beh, accetto. Poi l'idea maturò e da essa ne rampollò un'altra: quella di farmi fare il deputato sul serio: Giuriati ci si era fissato sopra sul serio, mi voleva cioè far portare contemporaneamente in un altro collegio che avesse offerto garanzie di riuscita, allo scopo di poter con quel mezzo rappresentare Fiume alla Camera non soltanto idealmente. Io nicchiai un po'. Dicevo: Ma che cosa pretendete da un marinaio come me? Datemi un «mas» e a Roma in qualche modo ci arrivo anche se una flotta mi sbarra il cammino. Ma andarci come deputato, ho paura di sbagliar rotta. Fiato sprecato. Giuriati insiste. Io cedo. Mi si offre la candidatura nel collegio di Messina, dove gli altri candidati si impegnavano di cedermi un voto di preferenza per ciascuno, ciò che garantiva la mia elezione come capolista. La cosa fu decisa. D'Annunzio inviò un messo in Sicilia affidandogli un appello ai combattenti siciliani che diceva:

«Suonate quella stessa campana che suonò a stormo verso l'Aurora alzata su Gibilrossa. Combattenti di Sicilia, eroi umiliati, si risollevi per voi lo spirito della vostra città eroica. Il vecchio sangue di Freravecchia, di Macquedo, di Montalto, si rimescoli e si riaccenda nel sangue del Piave e del Grappa. Contro l'ignominia senza nome lottate con tutte le forze e con tutte le armi per la quindicesima vittoria. I volontari di Fiume devoti all'Italia e alla morte bella, vi gridano il loro più alto alalà».

La «mastetta»

Poi... Poi è meglio non parlarne. Mentre a Fiume per designazione unanime di suffragi venivo eletto deputato, a Messina succedeva quello che non voglio ricordare...»

Ricorderemo noi. Mentre Luigi Rizzo era a Fiume sicuro delle promesse dategli, fidando da uomo d'onore nella parola avuta, politicanti di malafede speculavano sul suo nome, facendone motivo di intrighi, di falsità, di meschinerie. Il *Popolo d'Italia* del 28 novembre 1919 così cominciava un vivacissimo articolo a questo proposito:

«I risultati delle elezioni di Messina hanno dato ciò che nessun italiano si aspettava. Luigi Rizzo, giuocato per volontà del Governo di Nitti, in una lista minestrone, di vecchi che hanno tratto dal nome dell'eroe la loro forza per tornare al Parlamento, fu da un generale barattato per la persona di un giolittiano nato ed educato in Germania (l'on. Di Sant'Onofrio) e cadde: contrariamente alle aspettazioni della Sicilia e della stessa Italia».

— E così comandante, cioè onorevole. Ella è diventato all'improvviso deputato?

— Di una legislazione ormai tramontata. Molti sono caduti in un equivoco allegro. Hanno creduto cioè che le parole con cui l'on. Casertano mi annunciò la cosa, riflettessero la legislatura attuale. Sono un deputato che non ha mai messo i piedi a Montecitorio: Cosa, credo, più unica che rara. Malgrado ciò, mi arrivano fasci di telegrammi da tutta l'Italia. E con essi mi è arrivata anche questa lettera. Legga un po'...

Credo mio dovere di buon cronista non privare del contenuto i lettori. Ecco la lettera:

Un incerto del mestiere

«Direzione locale dei servizi elettrici, Genova. Oggetto: Indirizzo telegrafico. Genova 1-2-27. Sig. Luigi Rizzo. Si informa la S. V. che per recenti disposizioni ministeriali l'indirizzo dei telegrammi devono contenere tutte le indicazioni necessarie al recapito, cioè oltre al nome del destinatario anche la via o piazza e numero di abitazione del destinatario stesso. Chi pertanto vuol farsi pervenire telegrammi ad un indirizzo convenuto o abbreviato, cioè composto quest'ultimo del solo cognome o nome trattandosi di persona o da uno solo dei nomi entranti nelle combinazioni trattandosi di ditte, società, banche o enti, deve pagare la tassa fissata in lire 180 (anno solare) oppure lire 20 mensili. Si prega pertanto la S. V. di voler provvedere al pagamento altrimenti a norma delle disposizioni vigenti i telegrammi non le verranno recapitati. Il pagamento deve effettuarsi allo sportello n. 11, telegrafo centrale, presentando la presente. Il direttore».

— E lei?

— Ed io ho pensato bene di telegrafare a S. E. Ciano in questi termini:

«Eccellenza Ciano, Roma. Immediata conseguenza notizia mia nomina ricevuto diffida direz. provinc. telegrafi pagare tassa annua 180 lire causa numerosi telegrammi pervenutimi con evidente guadagno amministrazione. Letterale applicazione disposizioni fuori luogo non trattandosi indirizzo convenuto speculativo obbligherebbe pubblica diffida scocciatori non spedirmi telegrammi con conseguente minor incasso amministrazione. Firmato: Rizzo».

Un galoppino eccezionale

Mentre sorridendo ci legge il parto del suo sdegno, con una mano continua ad arruffare i fogli che ingombrano il suo tavolo e sotto una pratica amministrativa sbuca un timido modulo giallo, uno dei tanti occhieggianti tra le carte che ispessiscono sopra il tavolo.

Il nostro occhio indiscreto, prima che la mano di Rizzo rituffi il modulo nel caos, riesce ad afferrarne il contenuto. E' un telegramma di S. E. Giuriati:

«Il tuo galoppino elettorale est lietissimo di veder consacrata la tua plebiscitaria elezione fiumana stop. Et te lo dice con un abbraccio fraterno. Giuriati».

E l'onorevole che non ha mai messo piede alla Camera e ha per galoppino elettorale un ministro, mi congeda perchè ha da ricevere un fuochista disoccupato che gli è stato raccomandato da un «paesano» e gli dispiace farlo attendere.

L'on. Russo podestà di Udine

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Interno prese in esame le designazioni dei podestà per i Comuni capoluoghi di provincia tutt'ora retti da commissari prefettizi, ha stabilito di proporre per Udine all'approvazione di S. M. la nomina dell'on. Luigi Russo.

Il comm. Luigi Russo fu valoroso maggiore dei bersaglieri e una fulgida figura di combattente e di cittadino. Nato a Verona il 28 settembre 1873, risiede a Udine dal 1894; giovane studioso e intelligente, assolve a 18 anni il Liceo e si iscrive alla facoltà di legge dell'Università di Padova che frequenta per due anni, ma una grave sciagura, la perdita dell'amato genitore lo costringe a tornare a Udine per provvedere ai bisogni suoi e della famiglia. Ottiene l'assunzione presso la direzione della fabbrica Volpe, importante società anonima, e per la pronta intelligenza e la sua attività riesce a cattivarsi in breve tempo le simpatie dei dirigenti e delle maestranze, tanto da essere nominato procuratore. In guerra, egli ha scritto pagine di eroismo puro. Chiamato alle armi col grado di tenente dei bersaglieri nel 1915, viene promosso in breve capitano, indi maggiore per merito di guerra, guadagnandosi in varie azioni due medaglie d'argento al valore militare, una croce di guerra per merito, l'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Egli dal 1920 è presidente della Federazione friulana dei combattenti.

S. E. Italo Balbo

visita l'aeroporto di Udine

UDINE, 4

Iersera, in automobile, proveniente da Ferrara, è giunto a Udine S. E. Italo Balbo, sottosegretario all'Aeronautica. S. E. Balbo si è subito recato a palazzo Florio, ove ha pernottato.

Stamane S. E. Balbo, accompagnato da alti ufficiali della R. Aeronautica, ha visitato l'Aeroporto «F. Bonazzi», ricevuto dal nuovo comandante colonn. Govi, il quale gli ha fatto da guida nella rapida sua esauriente ispezione.

S. E. Balbo è poi ripartito, per recarsi a Cortina d'Ampezzo, a rappresentare il Governo alle gare sciatorie internazionali.

La morte di due garibaldini

AREZZO, 4

E' morto il garibaldino Dante Cetica. Aveva 83 anni ed aveva partecipato alle campagne del '66, '67, '70.

A Castiglione Fiorentino, all'età di 85 anni si è spento il garibaldino Giovanni Tacci, appartenente ad una delle più antiche famiglie della città. Aveva partecipato alle campagne del '60, '61, '66 ed era rimasto ferito nella battaglia di Volturno.

Un tesoro nascosto e sparito

che torna alla luce

UDINE, 4

Nell'ottobre 1917, alla vigilia della invasione nemica, il conte Giuseppe di Porcia, lasciando l'avito castello, sotterrava in un campo nella vicinanza, i preziosi di proprietà della nobile famiglia Porcia, un vero tesoro, che però al ritorno non trovava più.

Riusciva dopo lunghe ricerche a rintracciare le argenterie, ma non ebbe mai alcuna notizia degli altri preziosi. In questi giorni, all'orefice Antonio Sinigaglia, di Pordenone, si presentava la contadina Antonietta Battistella, la quale presentava un paio di orecchini con brillanti del valore di oltre 20.000 lire, chiedendo gli venissero puliti. L'orefice, dato il valore ingente delle gemme, avvertì l'autorità e non si tardò ad accertare che i due orecchini erano di proprietà del conte Porcia e facevano parte del tesoro sotterrato.

Per la bonifica delle ex saline di Capodistria

CAPODISTRIA, 4

Il locale Consorzio attraversa un periodo di intensa attività: oltre ai molteplici atti amministrativi regolarmente portati a termine (regolamento catastale, catasto dei fondi e dei proprietari, liste degli elettori con indicazione dei voti a ciascuno assegnati, ruolo delle imposte consorziali, preventivo di spesa per l'anno 1927, sistemazione del finanziamento provvisorio, ordinamento dell'ufficio ecc.) vanno segnalate anche importanti pratiche d'indole tecnica di interesse generale:

Sistemazione della Valle di Stagnone

Su invito della Deputazione del Consorzio fu esaminata e studiata sopraluogo dall'ing. conte Giustiniano Bullo di Venezia, insigne professionista e membro delle supreme Commissioni di pesca presso il competente Ministero, la convenienza di ridurre il prefato ampio bacino a peschiera per montata.

Sono state confermate le vedute dei pratici locali, che si risolvono nelle migliori previsioni per la rendibilità dell'impresa che potrà costituire una vera fortuna tanto per il nostro Comune quanto per il ceto della forte classe dei pescatori. E' infatti evidente che per l'esercizio della peschiera dovrà essere data la preferenza al locale Sindacato fascista dei pescatori, con partecipazione agli utili del nostro Comune, interessato in via principale nell'opera anche dal lato patrimoniale in vista del suo attuale diritto esclusivo di pesca nello specchio d'acqua in parola.

I due problemi della bonifica idraulica e di quella peschereccia sono indubbiamente interferenti, se non addirittura interdipendenti, e pertanto il progetto che si riferisce alla prima e che sarà terminato entro il corrente mese, tiene già conto di quelle che saranno le principali esigenze della peschiera.

Già il regio decreto legge che classifica la nostra bonifica in prima categoria comprendeva oltre alle ex saline anche i terreni situati ai piedi di Monte Sermino. Con ciò sarà possibile di regolare il regime delle acque anche nelle valli del basso corso del Risano e di evitare l'immiserimento di una vasta plaga, le cui condizioni andavano, specie in questi ultimi tempi, aggravandosi in maniera preoccupante; in ogni caso di aumentare rilevantemente il suo valore e di renderla accessibile a tutte le colture.

I proprietari interessati in tali lavori saranno quanto prima convocati per poter anche nei dettagli esser messi al corrente della situazione.

Pratiche con le preposte autorità

E' veramente confortante di poter constatare che tutti gli uffici, cui è demandata la superiore ingerenza negli affari del Consorzio, hanno accordato al buon esito dell'impresa la più incoraggiante benevolenza con il rapido disbrigo delle pratiche, col consiglio e con l'appoggio.

Particolare titolo di benemerenza verso la nostra bonifica va riconosciuto al signor Prefetto dell'Istria, agli egregi funzionari di quel dicastero e al Corpo reale del Genio civile di Trieste, che con personale sacrificio dei suoi funzionari autorevolmente segue il progresso dei lavori del progetto.

Fra poco anche le autorità supreme saranno chiamate a dire la parola decisiva, che sarà indubbiamente inspirata a quei criteri favorevoli ad ogni opera di pubblica utilità, che il Governo nazionale professa e pratica.

Al fine di informare in precedenza ogni procedimento a quello che sono, anche in linea formale, le direttive del competente Ministero dei Lavori Pubblici, la Deputazione amministrativa ha deliberato di officiare il cav. uff. de Manzini, podestà di Capodistria e vice presidente del Consorzio, di trattare direttamente e personalmente a Roma le pratiche della domanda per la concessione dell'esecuzione delle opere.

Il cav. Manzini, che assieme agli altri dirigenti della bonifica e in ispecie del comm. de Belli, presidente instancabile fin dalla fase iniziale e dell'ing. dott. Emilio Gerosa, attuale consulente tecnico, a ogni bisogna pronto con perizia e amore, dedica solerti cure al buon andamento degli affari consorziali, ha dichiarato di accettare tale importante compito.

Fra pochi giorni, accompagnato dal segretario del Consorzio, si recherà all'uopo a Roma. In questa occasione egli patrocinerà anche la richiesta della nostra bonifica, di un trattamento di favore in ordine al contributo statale in armonia a quello usato alle isole di Sicilia e di Sardegna e alla province meridionali della Penisola.

I premi dei buoni del Tesoro settennali

ROMA, 4

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della prima serie la estrazione dei premi relativa alla scadenza 15 febbraio 1927. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 1.284.793, il premio di lire 50.000 al buono N. 1.437.424, il premio di lire 10.000 al buono N. 1.434.627, i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni N. 1.234.599, 1.933.008, 1.148.506, 1.484.463

Per la riabilitazione dello scultore Grablovitz

UDINE, 4

Sono note le dolorose vicende dello scultore Raimondo Grablovitz da Cormons. Durante la guerra accusato di spionaggio da certa Melania Zanier donna di malaffare e dal delegato di P. S., Salvatore Maggiulli, egli dal Tribunale di guerra di Gemona veniva condannato a 10 anni di reclusione, che però non scontava giacchè impazzito per la sentenza veniva ricoverato al manicomio sino alla guarigione. Cessata la guerra, contro il Maggiulli e contro la Zanier confessa, veniva iniziato procedimento per calunnia, e la nostra Assise li condannava entrambi.

Rifattosi per vizio procedurale il processo alle Assisi di Bologna, questa confermava la sentenza di Udine. Ora sono stati spediti al Tribunale Supremo militare tutti gli incartamenti del processo svoltosi al Tribunale di guerra di Gemona dovendosi procedere alla revisione per riabilitare il Grablovitz dalla ingiusta sentenza che ancora su lui grava.

Il "Memfi,, incagliato

fra gli scogli dei Cavoli

GENOVA, 4

Alla Compagnia Transatlantica Italiana è giunto un telegramma annunciante che il piroscafo «Memfi» di 2905 tonn. adibito alla linea sovvenzionata Genova-Civitavecchia-Cagliari-Tunisi, al comando del cap. Luigi Bruno di Porto Maurizio, si è incagliato la scorsa notte a 15 miglia da Cagliari e precisamente fra gli scogli dei Cavoli. Le 350 persone che erano a bordo fra cui 80 passeggeri non corrono alcun pericolo, per quanto la nave si trovi in una posizione difficilissima. Sul posto dell'incaglio è accorso il piroscafo «Tebe» della stessa compagnia che provvede al trasbordo dei passeggeri e dell'equipaggio.

Il brutto salto di un carpentiere

POLA, 4

Al cantiere Scoglio Olivi, l'operaio Giovanni Toncettich, carpentiere, mentre si trovava sopra un'armatura, perdette l'equilibrio, precipitando dall'altezza di una decina di metri. La caduta non ebbe fortunatamente serie conseguenze, poichè il poveretto se l' è cavata con ferite multiple non gravi. Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, fu portato all'infermeria del cantiere, indi con l'autoambulanza all'ospedale provinciale, ove fu ricoverato nella divisione chirurgica.

Un maiale che non vuol morire

POLA, 4

Vittima delle furie di un maiale è rimasto il macellaio Bortolo Sillich. Questi, chiamato per macellare un grosso maiale del peso di oltre due quintali, mentre stava inferendo la coltellata al cuore alla bestia, questa improvvisamente si slegò e addentava il macellaio all'avambraccio, asportandogli i tendini. Il ferito venne trasportato d' urgenza all'ospedale, mentre altre persone cercarono di uccidere il maiale inferocito.

Il Bollettino militare

ROMA, 4

Ufficiali Generali: generali di divisione: Pezzana promosso generale di div., collocato in disponibilità; generali di brigata: Mezzetti nominato addetto Comando Corpo truppe coloniali Cirenaica, continuando a rimanere a disposizione del Ministero delle Colonie; Avogadro nominato ispettore mobilitaz. presso div. mil. territ. di Gorizia; Angelini incaricato funz. ispett. mobilitaz. presso div. mil. territ. di Messina; Alinei promosso gen. di brigata d'artiglieria e nominato ispett. mobilitaz. presso div. mil. di Perugia.

Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Beltramo promosso gen. div.; Gelli, gen. di brigata, collocato a riposo e iscritto nella riserva

Stato maggiore: tenenti colonnelli: Trionfi trasferito al Comando div. mil. Roma; Carta trasferito al Comando del Corpo d'Armata di Roma.

Fanteria: Colonnelli: Cantoni collocato disp. Min. Guerra (presso C. A. Roma); Pariani nominato comandante del 6.o regg. alpini.

I sotto notati cessano di essere a disposizione del Ministero della Guerra, continuando nella carica di presidenti del Tribunale militare, a fianco di ciascuno indicato: Bianchi, Tribunale militare Torino; Perego id. Milano; Angiono id. Verona; Francavilla id. Bologna; Rosacher id. Trieste; Gargiulo id. Napoli; De Franchi id. Bari.

Tenenti colonnelli: Ragazzi collocato a riposo.

I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Galleazzi, Comando supremo cavalleria; Massone, 3.o id. id. continuando assegnazione Min. Guerra; Bosco, trasf. al Comando Corpo d'Armata di Bologna, ufficio precettaz. quadrupedi.

Artiglieria: Colonnelli: Caracciolo assume carica comandante 7.o pesante campale; Fasella id. id. 8.o pesante campale; ten. col. Maimardi, trasf. 1.o campagna; Fevola, trasferito direzione artiglieria C. A. Milano (sez. Brescia); Santamaria trasferito al 1.o pesante campale, continuando aspettativa; Gonzaga trasferito al 13.o campagna; Vannetti, trasferito Corpo truppe coloniali Somalia.

Genio: Colonnelli: Josi collocato a riposo e iscritto nella riserva; tenenti colonnelli: i seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Sogno all'8.o regg. genio; Messina all'3.o id.; Jacoe all'8.o id.; De Caroli al 1.o id.

Corpo amministrazione: Tenenti colonnelli: i seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Marchesini all'Ospedale militare di Roma; Somma all'Ufficio contabilità e revisione presso il Comando militare Sicilia; Scarfini cessa assegnaz. Min. Guerra.

Allegrie parigine

Il tribunale che diverte

PARIGI, 4

Il vasto mondo dei frequentatori e dei lavoratori (divette, clowns, divi e cantori) dei caffè-concerto parigini si è riversato sabato al Tribunale correzionale, per assistere ad un divertente processo.

L'artista Pisani, maestro del celeberrimo «clown» bernese Grock, è stato attaccato dal critico di un giornale settimanale, il quale lo ha accusato di aver usurpato, nello svolgimento di una cinematografia, il posto di Grock, con un compenso minore, facendone una imitazione, o meglio, una contraffazione. Il Pisani ha dato querela al critico.

E' inutile dire che il processo si è svolto tra l'allegria generale. C'erano tra il pubblico tutte le stelle e i frequentatori dei teatri parigini. I testimoni che si sono susseguiti davanti al Tribunale appartengono ai nomi più noti dell'arte teatrale. A ciascuno di essi l'avvocato del critico fra un'unica domanda: «Che cosa pensereste del Pisani se egli avesse commesso il fatto di cui è stato accusato?»

Gli artisti hanno risposto in modo brillantissimo, destando la più grande ilarità. Il Baucher, con un tono tragico, ha detto:

«Egli avrebbe commesso un'infamia!». Max Dearly ha risposto: «Sarebbe una mancanza di probità professionale».

L'avvocato del critico conclude, insomma, affermando che il Pisani avrebbe fatto il crumiro. «Peggio ancora — ha esclamato il Dearly — perchè noi siamo degli intellettuali!».

I testimoni si susseguono, ma poichè tutti si esprimono press'a poco nello stesso modo, il presidente dice:

«Non c'è bisogno di sentir ripetere sempre le stesse cose. Ne rimangano qui uno o due e gli altri vadano a divertirsi altrove».

La proposta è accolta, ma gli artisti rimangono ugualmente nell'aula.

Gli avvocati, tanto di difesa come di accusa, non hanno di che parlare, ma svolgono alla perfezione dei discorsi che sono, piuttosto, delle spiritosissime conversazioni. Ad un certo punto l'avvocato Baur, difensore del critico, dice: «Signori! Si tratta di un caso gravissimo per un artista. E' un plagio, una contraffazione. Evidentemente queste cose non accadono tra gli avvocati...».

In mezzo all'ilarità generale, il presidente esclama: «Avvocato! E' ben sicuro di ciò che dice?». E aggiunge: «Soltanto nella classe dei magistrati ciò non accade!». Ma il Pubblico Ministero, di rimbalzo, esclama: «Presidente, è ben sicuro di quanto dice?». Il pubblico ride e si diverte un mondo.

L'avv. Baur dichiara che il Pisani ha rubato la parte ad un collega contentandosi di un compenso minore. Quindi egli ha commesso una infamia. Ma l'avversario dice al collega: «Scusi, avvocato, lei sa qualche cosa di questo processo?». L'altro avvocato risponde: «Io non so niente: nulla di nulla». «E allora, perchè viene a parlare?». «Per divertire il pubblico e me».

Come alla Camera, gli oratori, quando hanno finito di parlare tornano ai loro posti, sono felicitati dagli amici.

Si sono svolte delle arringhe e dei sermoni di tutti i generi: quello del primo attore, del padre nobile, del caratterista, del primo attor giovane, ecc.

Il pubblico, attratto da queste spiritose conversazioni, ha quasi protestato quando l'udienza è finita.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 4

E' noto che non tutti i fornai confezionano e cuociono il pane in modo corrispondente ai dettami della legge e alle regole imposte dall'igiene. Come sono note le lagnanze del pubblico, di cui si fece portavoce la pubblica stampa.

Data quindi la poca scrupolosità di certi proprietari di forno, incuranti dei reclami dei consumatori e delle redarguizioni degli organi dell'autorità, era necessario, anzi doveroso da parte della Commissione annonaria venissero presi senza indugio energici provvedimenti per regolarizzare convenientemente l'assillante questione e togliere qualsiasi abuso.

Infatti ci consta che la Commissione, composta dell'ufficiale sanitario del Comune, dott. Beltrame, della guardia municipale Giuseppe Sbrit, del brigadiere dei R. R. C. C. Moretti e del carabiniere Zuzich, ha in questi ultimi giorni raddoppiata la propria attività, facendo ripetuti giri di perlustrazione a tutti i forni, ai locali di impastamento, di vendita, ecc. Questa lodevole attività della Commissione ha conseguito benefici effetti, chè è stato sequestrato circa un quintale di biscotti di vecchio tipo e tutto quantitativo consegnato al locale ospizio V. E. III; furono prelevati più campioni di farine che non corrispondevano al tipo unico imposto dalla legge; fu sequestrato pane di pessima cottura e confezione; sono state elevate alcune contravvenzioni per la poca pulizia a locali di panificazione.

Nel plaudire all'opera solerte della Commissione, si fa voto acchè tale benefica attività continui ininterrottamente ed energicamente anche in avvenire.

— Durante il mese di gennaio u. s., le guardie municipali elevarono circa 80 contravvenzioni per inosservanza dei regolamenti di polizia stradale e urbana. Inoltre, il comando rispettivo provvide all'uccisione di 30 cani vaganti.

— Sabato 5 e domenica 6 corr. al cine «Italia» si proietterà la film «L'uomo più allegro di Vienna» con Ruggero Ruggeri, Maria Korda e Vittorio Varkony.

— Preso da una potente sbornia che gli fece perdere i lumi della ragione, Edoardo Scasbeck fu Francesco, di 56 anni, nato a Trieste, iersera importunava i passanti e faceva un vero baccano sulla pubblica via. Intervenuta una pattuglia di carabinieri, il focoso Edoardo fu condotto in guardina, dove rimase a smaltire i fumi del vino fino alle 8 di stamane.

Il nuovo record mondiale di velocità per automobili

LONDRA, 4

Il cap. Malcolm Campbell ha battuto oggi a Pendine Sands, contea di Carmathen il record mondiale di velocità per automobili. Il coefficiente di velocità raggiunto dal Campbell è stato di 12''7/100 per km. e 20''66/10 per miglio. Si ricorderà che il cap. Campbell ha recentemente battuto il coefficiente di velocità di 72 miglia all'ora. Egli si propone di superare domani o dopodomani il record stabilito oggi, realizzando una velocità media superiore alle 180 miglia all'ora.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare sentitamente la valente e distinta professoressa MARCELLA DEL VALLE, che con disinteressato amore sempre guidò nello studio nostra figlia Elda Serovich e che, dopo soli sei anni d'insegnamento, la portò a superare brillantemente l'esame di licenza accademica presso il Conservatorio Tartini.

GIOVANNI e VITTORIA SEROVICH

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

SICILIA - EGITTO - RODI

GRECIA - DALMAZIA

dal 24 febbraio al 14 marzo
Prezzo minimo: Lire oro 675

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva Tre Novembre N. 7.

Oggi alle 18

Vendita all'asta: Broche brillanti; grammofono di lusso, con 148 dischi celebrità; tavolo del '700; quadro Agujari, Barison; salone damasco rosso; parastufa e sedie dorate; copertone letto; servizio scrivania; apparato fotografico; posateria argento; binoccolo; Budda bronzo; grandi vasi giapponesi; macchina scrivere «Jost»; salottino moderno, ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto oggi 5 corr., dalle 13 alle 16, in S. Giuseppe della Chiusa N. 6: Diversi commestibili e mobili da negozio.

L'avv. Saturnino Freschi

ha trasferito lo studio in
Via S. Nicolò 8 Tel. 32-44

Scuola di taglio

cucito, ricamo, modisteria, fiori
APERTURA col 9 FEBBRAIO
Via Lavatoio 5 — Via Lavatoio 5
Donda Klampferer

ALL' ISTITUTO
"JACKSON-ROYLE,,

INGLESE — Martedì 8 Febbraio — INGLESE

= SI INIZIANO NUOVI CORSI =

Unico Istituto Inglese a Trieste
Palazzina del «Piccolo», Via S. Pellico, 8

LA FENICE

Compagnia
di Assicurazioni sulla vita

Fondata nel 1882 in Vienna

Direzione per l'Italia: Roma

Capitale versato scellini 4 milioni
(LIRE 13 MILIONI)

Portafoglio d'affari in corso
scellini 900 milioni
(LIRE DUE MILIARDI
E 925 MILIONI)

Incasso premi annuo
scellini 49 milioni
(LIRE 159 MILIONI
E 250 MILA)

Fondi garanzia della Compagnia
scellini 100 milioni
(LIRE 325 MILIONI)

Proprietà immobiliare della Compagnia: 35 stabili per un valore di lire 30 milioni

La Compagnia è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei seguenti Stati:

Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Olanda, Palestina, Polonia, Romania, Turchia, Ungheria

La Compagnia operava in Italia già nel 1897 con sede in Genova

Direzione della Sede di Trieste
Palazzo Savoia, via Lazzaretto Vecchio N. 3. Tel. N. 14-62.

Per la potenza e la correntezza della Compagnia parlano in maniera assai eloquente le cifre surriportate e l'espansione del lavoro.

LA FENICE

Compagnia di Assicurazioni
per i rami elementari
(Incendi, Furti, Trasporti, ecc.)

Fondata nel 1864 in Vienna

Capitale versato scellini 6 milioni
(lire 19 milioni 500 mila)

Incasso premi nel 1925
scellini 30.877.227.98
(lire 100 milioni)

Rappresentanza Generale
in Trieste:
Palazzo Savoia
Via Lazzaretto Vecchio N. ...

Prima di fare acquisti
di MOBILI visitate in
ogni caso e nel vostro
stesso interesse
i grandi depositi dei
MOBILI della ditta
M. STEINER
in via Geppa 15-17

Avvenire

Persona distinta, volonterosa, disposta versare 100-200.000 in c./c. presso accreditata azienda industria commerciale troverebbe pronta entrata alcune ore giornaliere contabilità, forte cointeressenza. - Offerte, escluso anonimo, «Cassetta 428 Z» Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

Nichelatura · Argentatura
DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

30

di JEAN BONNERY

Egli ebbe rimorso e, forse, anche vergogna di avere pronunciata quella frase; la ragazza abbandonò la catena, che aveva stretto sino allora tra le dita, e nascose il viso tra le mani.

Egli la guardò lungamente, senza parlare.

Susanna, infine, mostrò il suo volto; gli occhi, che poco prima erano oscuri e inquieti, ora sembravano calmi e sereni.

— Io vi ho offeso, signorina, disse egli tristamente.

— No, rispose la ragazza.

E, prima ancora che Dumaine potesse replicare, aggiunse:

— Le vostre parole mi hanno sorpreso ed io non sono stata padrona dei miei gesti.

Un lieve sorriso — ironico e doloroso, ad un tempo — venne alle sue labbra.

— Sono — proseguì Susanna — una ragazza molto ignorante.

Ma il sorriso, per quanto strano, non poteva essere che un chiarore di breve durata: esso si spense, nella stessa maniera in cui cade una maschera, e Susanna Coudrier riprese con voce sincera, un po' velata e triste:

— Non voglio che voi possiate credere di avermi offesa, voi che avreste potuto abbandonarmi e che, tuttavia, siete restato accanto a me per difendermi, per proteggermi. Io non so se ho fatto bene o male a dirvi queste parole. Vi ripeto, io sono...

Le sue labbra sorrisero ancora debolmente ed ella mormorò:

— Io sono una povera ignorante. So, solamente, che voi ed io siamo, forse, vicini a morire e che la menzogna sarebbe una crudeltà...

Parlando, ella lo guardava fissamente. Dumaine scorgeva nei suoi occhi una franchezza calma e serena. Egli fu vinto ancora dai suoi sentimenti e rispose:

— Non ho mentito dicendovi che vi amavo. Sì, la menzogna sarebbe una empietà. E, forse, anch'io avrei taciuto, se non avessi sentito così vicina a noi la terribile minaccia della morte. E' lei che ci riunisce; è per lei che, quando penso a voi, credo di conoscervi da tanto tempo.

— Sì — rispose ella — da tanto tempo.

— E' lei — proseguì egli con una voce, che diveniva sempre più ardente — che anima le nostre parole; è lei che ha reso così potente il mio amore, che io non vi potrei amare di più. Poichè, vedete, l'amore è una sfida alla morte. Ah! Susanna (egli aveva giunto le mani e avanzava perso di lei) se voi mi amaste, mi sembrerebbe che noi saremmo più forti. Se voi mi amaste, se noi, davanti al pericolo, non fossimo che una sola anima e un solo pensiero, mi sembrerebbe più facile sfuggire alla morte. Mi sembrerebbe che questo delitto, di separare due esseri che si amano e che attendono tutto dalla loro vita, sarebbe impossibile. Il nostro amore mi sembrerebbe una difesa, la nostra passione uno scudo. Se voi mi amaste, Susanna...

E egli domandò:

— Mi amate?

La ragazza non rispose; aveva voltato gli occhi verso la finestra.

— Susanna, mi amate?

Ella balbettò:

— Non so. Io non so...

Ella lo guardò e aggiunse debolmente, con voce commossa e dolce:

— Voi avete detto delle parole il cui senso è oscuro per me... Amare.. Amare.. Io non so se vi amo... Ma io so...

Ella si interruppe, esitò, abbassò la testa ancora.

Ed egli la guardava con adorazione. Tutto il candore di quell'anima gli appariva attraverso le parole, i gesti e lo stesso silenzio. Tutta un'anima squisita di franchezza e di lealtà.

Ella disse timidamente:

— So che penserei, con tanta felicità, di portare il vostro nome e di vivere tutta la mia vita accanto a voi.

— Susanna!

— Io so — continuò ella — che se, per miracolo, noi sfuggiremo al pericolo, io non vorrei essere la moglie di nessun altro che voi.

— Susanna! Susanna! — gridò egli.

Susanna tacque.

— Voi mi amate... voi mi amate...

Egli aveva riprese le mani della ragazza, che, ora, cedeva. Le appoggiò al petto e ripetè:

— Voi mi amate... voi mi amate.

La sua voce rivelava il dubbio e il rapimento della sua anima.

— Voi mi amate.. mi amate..

Si chinò sul volto di Susanna Goudrier e disse:

— Ah! Quanto vi amo, anch'io. Nessuno può amarvi più di me. Sono felice. Non avrei mai creduto che una tale felicità fosse possibile. Poc'anzi, quando vi allontanavate da me, ho creduto di perdervi; voi ora mi siete di nuovo vicina. Io tengo, fra le mie, le vostre mani che tremano un poco. Vi sento ancora tutta timorosa. Vi amo. Vi amo. Non tremate... Voi siete la mia fidanzata, Susanna.

Ella sorrise, quando intese quella parola adorabile.

— Vostra fidanzata — mormorò.

— Mia fidanzata.

Ella continuava a sorridere.

E quel sorriso, che metteva un chiarore nei suoi occhi e una carezza sulle sue labbra, era l'oblio. Ella mormorò ancora:

— Vostra fidanzata, vostra fidanzata!

La sua voce ora tenera, lontana.

— Mia piccola fidanzata, mia piccola e cara fidanzata — disse egli. — E vide, improvvisamente che il bel chiarore del suo sguardo si era spento.

— A che pensate? — chiese.

— Pensavo che voi non sapete ancora nulla di me.

— So che voi mi amate.

— Io voglio dirvi che sono degna del vostro amore.

— Lo so, lo so.

— Che sono degna di essere la vostra fidanzata.

— Vi amo.

Per parlare, ella aveva un po' alzato il capo. Anche, quando, i suoi occhi continuarono a ere quelli di Dumaine. Seri, fissi, scavano interrogare.

Egli affermò:

— Io so che voi, mia bella fidanzata, siete degna di tutte le tenerezze, di tutte le mie confidenze.

Allora, ella sorrise an. I suoi dentini bianchi come il no, apparvero fra le labbra socchiuse

Egli abbandonò i polella fanciulla e, con un gesto esita appoggiò le mani sul suo capo.

— Vi amo, disse.

Le sue dita accarezno i capelli scuri. Per un momentun gran momento, la cui dolcezzambrava religiosa — egli contemplòce, quel viso dolce.

Poi si chinò verso lajte.

Il suo bacio — il prbacio di amore — fu accompagnatolcune parole:

— Piccola fidanzat Mia piccola, mia cara Susanna...

E intese una voce più cara fra tutte le voci, che rideva:

— Vi amo.

E poi, bruscamentesepararono.

Un uomo cammina pesantemente nel corridoio e urtava orta della camera. Poi si allonta

E questo sconosciute passava, ricordò loro, improvvisate, che la morte li minacciava, chsi non erano liberi.

— Bisogna partire sse la ragazza con tono sordo e bre

— Sì — approvò eg

— Prendete la rivoltella, sul comodino.

Egli la prese e volle assicurarsi che l'arma fosse ben carica.

Susanna si avvolse nel suo mantello e si mise il piccolo cappello di velluto rosso.

— Sono pronta — disse.

— Anch'io — dichiarò egli.

Ella era davanti alla porta della sua camera e girava una chiave nella serratura. Dumaine la raggiunse e disse ancora una volta:

— Vi amo.

Ma la sua voce aveva un tono diverso; l'oblio era finito e la realtà appariva nel suo vero e pauroso aspetto.

Uscirono dalla camera. Dumaine aveva messo la rivoltella nella tasca sinistra della sua giacca e posava una mano sull'arma. Egli disse a Susanna:

— Restate accanto a me, un po' più indietro.

Il corridoio era oscuro; sul pianerottolo soltanto, brillava un lume. Essi si avviarono istintivamente verso quella luce, istintivamente, camminavano in punta di piedi per smorzare il rumore dei loro passi. Discesero in silenzio una scala di legno e arrivarono a un corridoio, in fondo al quale la porta della sala comune era socchiusa.

Dumaine sentì che la ragazza si stringeva a lui.

— Che succede? — chiese.

— Nulla... nulla...

— Avete visto qualcuno?

— No, no. Camminiamo più svelti, ve ne prego.

La voce di Susanna Coudrier era alterata, commossa.

Dumaine sentì che la mano della ragazza tremava nella sua.

Entrarono entrambi nella sala comune: era vuota, ingombra di tavole rozze e di banchi. Alle finestre le imposte erano state sprangate. La porta era chiusa.

— Volete fermarvi un poco? — chiese egli. — Siete pallida, Susanna.

— No, no — rispose essa. — Voglio partire subito di qui.

Si avvicinarono alla porta: una robusta serratura, a cui era infilata una grossa chiave, la chiudeva.

— Aprite... aprite — pregò essa. — Voglio partire da qui.

Egli girò due volte la chiave e allontanò il battente. Sul suolo della strada maestra si disegnò un largo rettangolo di luce.

Uscirono dalla locanda, ma rimasero accanto all'uscio.

Dumaine aveva richiusa la porta.

Susanna Coudrier si appoggiava al muro e guardava nell'oscurità, nell'oscurità infinita, che gravava su tutte le cose e su tutti gli esseri... L'oscurità nemica...

III

La notte

Un vento freddo faceva tremare le erbe dei prati, che fiancheggiavano la strada e soffiava su un bosco vicino... Un fruscio di rami e il mormorio delle raffiche venivano dal fondo della notte... Nel cielo nero, delle nuvole si muovevano, orlate da una luce incerta.

(Continua)

Una azienda senz

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste nel quadro degli interessi nazionali

I fatti sono questi. Trieste, dopo aver faticosamente ricostruito il suo organismo economico devastato dalla guerra, riusciva nel 1924, valendosi di un complesso di circostanze favorevoli allo sviluppo dei traffici adriatici, a riportare la propria efficenza commerciale quasi all'altezza raggiunta negli anni prebellici più favorevoli. Il 1924 segnò il punto più alto della traiettoria. Dal 1924 in poi, prima con un moto discendente quasi impercettibile, poi con una decadenza fattasi sempre più rapida, la sorte dei traffici triestini incominciò a precipitare. Oggi, tirando il bilancio del 1926, noi dobbiamo amaramente constatare che il nostro movimento commerciale rispetto a quello dell'anno precedente subisce una perdita di 700.000 tonnellate; perdita che in linea assoluta e in linea relativa è la più alta fra quelle riscontrate in tutti gli altri porti nazionali. Le cause di questo fenomeno sono complesse e molteplici, e dopo quanto in questi ultimi mesi è stato scritto, non vale la pena di insistervi. La formidabile concorrenza del porto di Amburgo, la ripresa economica della Germania, le oscillanti situazioni commerciali e finanziarie in alcuni Stati del retroterra triestino, la incertezza nella nostra valuta, i tentativi della marina jugoslava di emanciparsi dal tonnellaggio straniero, la ripresa del porto di Fiume, lo sviamento di alcune correnti di traffico centro-europeo verso altri sbocchi, il permanere di alcune difficoltà di carattere tecnico e tariffario, contribuirono in misura non sempre uniforme ma con eguale convergenza di risultati a creare la situazione odierna del nostro emporio. Di fronte a questo stato di cose come possono apparire ingiustificate le preoccupazioni che si fanno ogni giorno più vive non solo nei circoli dirigenti della nostra industria e del nostro commercio, ma anche nelle zone più sensibili dell'opinione pubblica nazionale?

Ma il problema incomincia effettivamente a prendere consistenza quando si studia il modo di provvedere alla ricostituzione delle forze economiche triestine e alla possibilità di espansione italiana attraverso il nostro porto. Non parliamo di singoli provvedimenti tecnici o delle misure di carattere, diciamo così, episodico che possono essere prese per fronteggiare alcuni pericoli imminenti o per evitare danni che si profilano in seguito a mutati rapporti fra le forze economiche del retroterra. Vogliamo accennare a quello che per noi costituisce il punto di vista centrale, il nucleo sostanziale del problema triestino, quale esso si presenta alla coscienza nazionale. Poichè quando si afferma che la funzione di Trieste, quale elemento attivo e indispensabile della potenza italiana nel mondo, non è ben chiaramente presente allo spirito italiano, si constata una realtà che amare esperienze sono destinate a confermare si può dire giorno per giorno. Abbiamo visto ad esempio un giornalista d'ingegno come Giovanni Borelli dare al problema di Trieste e alla situazione economica che è ad esso connessa un'interpretazione del tutto arbitraria. Non è il primo caso e non sarà l'ultimo. Le idee, anche se fondamentali, si fanno strada molto lentamente.

Il problema di Trieste non è regionale. Esso investe i più alti interessi della Nazione, perchè solo attraverso i porti dell'alto Adriatico l'Italia può controllare economicamente l'Europa danubiana e balcanica. Questa è la via più breve, la più ampia e la più profonda. Se imponente è il compito dei porti tirrenici e in linea economica anche più vasto di quello dei porti adriatici, bisogna riconoscere che la funzione esercitata da Trieste nella vita nazionale è insostituibile. Genova collega commercialmente l'Italia con le Americhe e con l'Europa occidentale; la potenza dei suoi traffici, dei suoi cantieri e delle sue linee di navigazione è un elemento preminente in modo assoluto dell'economia nazionale. Ma difficilmente nei traffici tirrenici noi potremmo ritrovare quell'intimo valore politico che caratterizza l'economia giuliana e fa di essa uno dei centri più vitali del divenire italiano. Poichè i territori sottoposti all'influenza commerciale dei porti tirrenici appartengono a unità statali saldamente costituite e storicamente stabilizzate, il fattore economico esaurisce la sua funzione in se stesso. Nessuno infatti potrebbe pensare di stabilire nuovi orientamenti politici o nuove solidarietà interstatali esclusivamente sulla base dei traffici che noi attraverso Genova esercitiamo con le Americhe, la Germania e la Svizzera. Di ben diversa natura è il rapporto che corre tra gli empori adriatici (Venezia, Trieste, Fiume) e il vasto scacchiere fra il Danubio, il Mar Nero e l'Egeo. Qui nuovi complessi stanno appena uscendo alla vita statale, la loro stessa composizione politica è per così dire in fermento; le economie, in parte primitive, si risollevano a stento dal cataclisma bellico che le atterrò; indecisi, fluttuanti permangono i rapporti fra le nazioni che inevitabilmente si orientano seguendo la pressione dei loro bisogni industriali e commerciali. Per forza di cose in questi paesi la affermazione economica precede la affermazione politica e questa non riuscirà mai senza di quella a radicarsi e ad espandersi. Elemento costante economico di questo vasto sistema fu prima della guerra l'impero absburgico. Ad esso oggi attraverso il porto di Trieste si è sostituita l'Italia.

Parlare quindi di una mentalità economica austriaca a Trieste — quasi in contrapposto ad una mentalità italiana degli altri porti — è non solo un assurdo e un non senso, ma significa anche misconoscere proprio quello che è elemento sostanziale nella penetrazione economica triestina, la quale è per tanto innestata profondamente nella vita economica della Nazione per quanto essa riesce ad affermarsi nei territori stranieri. Se lo Stato in cui questa funzione del porto triestino si esplica non è più quello absburgico, l'Italia, qualora abbia coscienza del suo alto destino, deve raccoglierne in pieno l'eredità. Trieste in questo senso è pedina d'impero. Il suo compito è ben preciso, come la sua funzione è insostituibile. Non è l'«intrapresa» locale che nei momenti di crisi viene colpita a Trieste, ma è la stessa forza d'espansione d'Italia che subisce una battuta di arresto. Solo partendo da queste premesse gli italiani possono comprendere che cosa voglia dire Trieste nel quadro degli interessi italiani e nel gioco delle antitesi internazionali. Solo con questa mentalità, realistica e dinamica ad un tempo, delle nostre possibilità di espansione i sacrifici di sangue e di denaro che la Patria ha fatto per il suo massimo porto adriatico debbono essere giustificati e possono essere compresi. Respingiamo quindi con tutta la forza della nostra persuasione e del nostro sentimento l'immagine di una Trieste «gran mantenuta» d'Italia, come quella d'una Italia incapace di comprendere e di promuovere le sorti del nostro emporio.

Qualunque politica commerciale a grandi linee ed a lunga scadenza importa sacrifici, talora gravi, per il popolo che la concepisce e vuol portarla a compimento. Abbiamo visto recentemente — per dare un esempio ristretto al nostro campo — la Germania difendere contro la minaccia italiana il porto d'Amburgo con una politica tariffaria addirittura rovinosa per la stessa amministrazione delle ferrovie, non rifiutando nemmeno il rischio di cozzare contro l'armamento del piano Dawes. Amburgo ripete la sua forza non solo dalla sua eccellente posizione geografica, e dal sistema di ferrovie e di fiumi che la collegano colle più vaste zone del Centro Europa, ma anche e soprattutto dall'incrollabile volontà tedesca fatta di ostinazione, di sacrifici, di sforzi talora superiori alle possibilità del momento, onde la nazione tedesca ha voluto affermare dal Baltico al Mediterraneo la sua supremazia commerciale.

Di fronte a queste gigantesche competizioni di carattere mondiale, nelle quali anche l'Italia, oggi veramente più grande, è chiamata a provare la sua capacità di resistenza, la vecchia mentalità casalinga che concepisce i fenomeni economici chiusi entro i più ristretti confini provinciali, è ormai insufficiente ed anacronistica. Come insufficiente ed anacronistica sarebbe quella mentalità che volesse restringere le funzioni del porto di Trieste ai compiti della città teresiana. Bene dice Giovanni Borelli che occorre l'iniziativa locale, ma non altrettanto bene s'appone quando afferma che tale iniziativa a Trieste è in tutto o in parte mancata. Dobbiamo riportarci per un momento col pensiero alle condizioni in cui si trovava la Venezia Giulia subito dopo l'armistizio. La guerra aveva gittato la città in un isolamento pauroso, spezzando le linee della sua navigazione, paralizzando o annientando la vita dei cantieri, disperdendo le maestranze ed i tecnici, decurtando i capitali di fondazione. Al momento della vittoria fu necessario si può dire ricominciare daccapo; ricostruire il distrutto, riannodare le relazioni interrotte per quattro anni, riconquistare i mercati, riorganizzare tutto il vasto e delicato congegno economico che la guerra aveva sconvolto. Malgrado le difficoltà d'ordine generale sopravvenute nell'immediato dopoguerra, Trieste in otto anni ha ripreso quasi tutte le sue posizioni, riconquistando il primato della sua industria e del suo armamento. Il più grande cantiere del Mediterraneo fu letteralmente ricostruito dalle macerie in cui la furia bellica l'aveva ridotto. In soli quattro anni il capitale investito nell'industria navale fu raddoppiato, passando da 97 milioni (1923) a 204 milioni (1925); il numero medio degli operai occupato passò da 4000 a ben 12 mila. Se l'Italia oggi è al quarto posto per numero di navi in costruzione e al secondo per tonnellaggio varato, abbiamo l'orgoglio di affermare che i cantieri giuliani hanno contribuito a questa magnifica affermazione dell'energia italiana con i due terzi di tutta la produzione nazionale. Potremmo continuare a base di cifre e di dati inoppugnabili la dimostrazione che, malgrado difficoltà talora quasi insormontabili d'ordine generale e di natura locale, l'iniziativa triestina non ha conosciuto soste e non è mai stata inferiore ai suoi compiti. Ma che gioverebbe? La vita economica di Trieste è tutta un succedersi di alterne vicende, nelle quali la volontà dei produttori ha saputo affermarsi contro ogni ostacolo. La storia si ripete e il carattere volontaristico dello sviluppo commerciale di Trieste è la garanzia che non falla per le vittorie di domani.

I problemi economici cittadini

discussi dai competenti alla Camera di commercio

La Camera di commercio e industria comunica:

Negli scorsi giorni furono convocate alla Camera di commercio e industria, le più spiccate personalità cittadine dei commerci, delle industrie e dell'armamento per sottoporre a profonda disanima i vari aspetti della nostra vita economica e studiare le provvidenze atte ad animare i nostri traffici e superare le difficoltà frapposte dalla concorrenza.

I delicati problemi connessi alle particolari funzioni del nostro porto, furono tutti appassionatamente discussi. Delle conclusioni, la Camera di commercio farà tesoro, traendone giudizio e norma per i futuri sviluppi dell'azione da svolgere per le maggiori fortune dell'emporio.

Alle riunioni partecipò pure il prefetto comm. Fornaciari, che con la sua presenza ha voluto testimoniare la sua ferma volontà di seguire da vicino, con vivo interessamento, i problemi che agitano la vita della nostra città.

Littoria

Milizia Balilla. Oggi, adunata delle scuole: S. Francesco, Rismondo e Ruggero Manna, nella scuola Rismondo, alle 16. Per domenica 6 corr. è comandata la divisa.

Pure oggi, alle 16.30, adunata generale dei Pionieri Balilla, nella sede di via Scuola Nuova.

Per domani è indetta dalla 1.a coorte una gita escursionistica-tattica sul Carso. Vi prenderanno parte le scuole: Rismondo, S. Francesco, Ruggero Manna, Roiano, Barcola e Prosecco. Luogo di ritrovo per tutte le scuole: Roiano Volli, alle 8.30. Gli istruttori delle singole centurie sono pregati di trovarsi presenti con i Balilla e nessuno deve mancare. Per le scuole: Rismondo, S. Francesco, Ruggero Manna, l'adunata è nella scuola Ruggero Manna, alle 7.45.

Domani, alle 7.15, sono comandati in divisa, sul piazzale della scuola Paolo Veronese, per partecipare all'escursione tattica sull'altipiano carsico anche i Balilla della IV coorte con i propri istruttori.

Riunioni della Sezione Magistrale Fascista. Stasera, sabato, alle 18, seduta del Direttorio. Dalle 21 alle 24, trattenimento di danza, al quale sono invitati tutti i soci.

I colleghi appassionati al giuoco del tennis e iscritti al Dopolavoro Magistrale sono invitati in sede lunedì 7 corrente, alle 19.

M. V. F. - Comando della IV Coorte. I militi appartenenti alla 10.a, 11.a e 12.a Centuria sono comandati in caserma di via Ferriera N. 12, domani mattina, domenica, alle 11, in divisa. Le assenze non verranno giustificate.

Comando della 14.a Centuria «Veniero». Tutti i militi e capisquadra dipendenti devono presentarsi, questa sera alle 19, in sede, per comunicazioni. Alle 19.30 sarà tenuto il rapporto degli ufficiali, dal comandante la Centuria.

Domani, domenica, adunata generale, per le 8, in divisa, in caserma di via Ferriera. Contro gli assenti non sufficientemente giustificati, saranno prese severe misure disciplinari.

2.a Coorte «Nulli Secunda» della 58.a Legione. I premilitari del primo e secondo corso sono comandati in caserma, domani, domenica, alle 8, onde partecipare alle istruzioni pratiche.

Come i maestri intendono onorare

i colleghi morti in guerra

Giovedì sera convennero a seduta, nella sede sociale, i direttori didattici e i fiduciari della Sezione Magistrale Fascista. Il segretario provinciale dell'Associazione, Paolo Zoldan, espose come il proposito della classe magistrale italiana, di onorare la memoria dei suoi morti nella guerra di redenzione, che in un primo tempo si era pensato di realizzare con l'erezione di un monumento al Maestro caduto, si sia invece concretata, su proposta del segretario generale dell'A. N. I. F., comm. Sacconi, d'accordo con l'on. Turati, nella fondazione di un Istituto di previdenza per gli insegnanti. Questo si intitolerebbe all'esimia educatrice Rosa Maltoni Mussolini, madre del Duce, dal quale l'iniziativa si ebbe il più fervido plauso. In ogni centro del Regno i maestri dovrebbero formare un'associazione assistenziale o, meglio, aggregarsi a una già esistente, e le varie società locali metterebbero capo alla centrale di Roma.

Ciò premesso, il signor Zoldan prospettò in rapida e chiara sintesi le condizioni offerte ai suoi soci dall'Associazione di previdenza fra addetti statali. Fatti rilevare i notevoli vantaggi derivanti dall'adesione alla suddetta Associazione, pregò i direttori didattici e i fiduciari d'una fattiva propaganda in favore dell'importantissima iniziativa.

Distintivi del Fascio Littorio

La locale Prefettura comunica:

«Si porta a pubblica conoscenza, per norma di tutti gli interessati, che a sensi del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2273 (*Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1927), è proibito, senza speciale autorizzazione del Ministero dell'Interno, fabbricare o far fabbricare, distribuire, vendere od offrire in vendita, detenere, trasportare o far trasportare a fine di vendita o distribuzione, distintivi o insegne di qualsiasi foggia o misura portanti l'emblema del Fascio Littorio, anche se riprodotti su carta, stampati, vetri, cemento o altra materia, e anche in oggetti artistici.

Il contravventori possono essere arrestati e sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da lire 1000 a lire 10.000.

La domanda per ottenere l'autorizzazione di cui sopra, redatta in carta da bollo da lire 3 e indirizzata al Ministero dell'Interno (Gabinetto), deve essere presentata o inviata alla locale R. Prefettura e ad essa devono essere uniti i saggi o campioni dei distintivi o emblemi che si intende produrre, ovvero le relative fotografie.

Le fabbriche o negozi già esistenti sono altresì diffidati a mettersi subito in regola con le nuove disposizioni, anche per quantitativi già fabbricati o detenuti per la vendita».

Tassa di cambio per i telegrammi. Il supplemento di tassa riscosso a titolo di cambio per i telegrammi o radiotelegrammi diretti all'estero, è stato fissato per il mese di febbraio al 380%.

Il Sindacato degli impiegati

contro i minacciati aumenti degli affitti

L'Ufficio stampa dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego comunica:

«Continuano a pervenire all'Ufficio dell'Associazione, numerosi ordini del giorno, delle Sezioni dipendenti, riflettenti la ormai tanto dibattuta questione del caro-fitti e delle richieste di aumenti da parte dei padroni o amministratori di casa, che non sanno rendersi ancora esattamente conto della situazione che va determinandosi.

Tali ordini del giorno costituiscono l'indice di gravi preoccupazioni che mal si contengono, e che sono il preludio di un disagio morale e materiale, il quale può avere vaste ripercussioni. Mentre l'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego si riserva di svolgere presso le autorità competenti quell'energica azione che valga a tranquillizzare la classe impiegatizia, rende noti i seguenti ordini del giorno votati, il primo dalla Sezione impiegati statali, il secondo della Sezione enti locali (Gruppo personale di sanità).

«L'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego, riunita in Direttorio in data 2 febbraio 1927, vista la situazione di disagio venuta a crearsi tra gli impiegati statali per le richieste sproporzionate ed esagerate da parte dei proprietari di stabili riguardanti i canoni di affitto; fa voti perchè vengano presi urgenti provvedimenti atti ad impedire le incalzanti ed ingiustificate richieste dando mandato alla locale Associazione del pubblico impiego di svolgere presso le autorità locali le pratiche atte a salvaguardare l'interesse della classe impiegatizia che non può sopportare ulteriori inasprimenti delle pigioni non consoni con la progressiva rivalutazione della moneta; dà anche mandato all'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego perchè solleciti presso le autorità competenti la costruzione dell'edificio di viale Regina Elena che dovrà essere adibito ad abitazioni per impiegati statali, costruzione che servirà ad alleviare la crisi degli alloggi».

Il secondo ordine del giorno è del tenore seguente:

«Il Consiglio direttivo del Sindacato fascista personale di Sanità di Trieste, riunito a seduta la sera del 1.o febbraio 1927, esaminando la penosa situazione economica in cui trovansi i salariati dipendenti da enti locali, e riscontrando in ogni categoria l'unanime incapacità di far fronte ai nuovi aumenti richiesti dai padroni di casa, pretese che tendono a togliere in soli affitti metà stipendi o salari; invoca l'intervento dell'autorità tutoria onde togliere la possibilità di qualsiasi aumento che non può essere sopportato dalle categorie dipendenti enti pubblici; e invita le gerarchie superiori ad intervenire energicamente per una valida, costante difesa a pro dei lavoratori che non debbono essere ogni anno esposti ai pingui ed esosi interessi dei padroni di casa.

Il Commissario prefettizio all'Associazione Nazionale fra madri e famiglie dei Caduti. Giovedì scorso le signore del Consiglio direttivo dell'Associazione madri e vedove dei Caduti ebbero l'onore di ricevere la visita del commissario prefettizio al comune comm. Fronteri. Egli si disse lieto di conoscere personalmente le dirigenti l'Associazione, che è degna di ricevere prima d'ogni altra l'omaggio dell'ospite. Dimostrò profondo interesse alla questione del monumento ai Caduti, sul quale espose la sua autorevole opinione. Le signore del Consiglio direttivo ritrassero la certezza che il Commissario prefettizio, conscio dell'importanza che il monumento avrebbe quale fattore di educazione nazionale alle generazioni future, saprà ben guidare l'opera dei triestini, in omaggio ai loro fratelli morti per la Patria.

Nella breve riunione vennero trattate le varie questioni che assillano le associazioni di beneficenza e quelle che riguardano le famiglie dei caduti in particolare.

Il Commissario prefettizio si congedò dalle signore assicurandole del suo appoggio costante ed energico in tutte le occasioni.

I proprietari di stabili per la prolungazione dell'ora di chiusura dei portoni. L'Unione fra proprietari di stabili ha inviato alla locale Questura la seguente domanda:

«Le disposizioni, prese di recente da codesta on. R. Questura, nei riguardi della chiusura dei portoni delle case, chiusura che deve effettuarsi a ore 21, ha provocato, specialmente da parte degli inquilini, molte lagnanze, sembrando tali disposizioni contrastare con abitudini che in città sono ormai radicate dal lungo uso. E poichè per fortuna le condizioni della pubblica sicurezza sono perfettamente normali, pare anche alla sottoscritta che l'anticipata chiusura non abbia più certa ragione di essere mantenuta in vigore.

«La sottoscritta facendosi pertanto interprete tanto dei desideri dei proprietari che degli inquilini, si permette di chiedere che codesta R. Questura voglia compiacersi, quando non vi ostino speciali ragioni, che non sono a cognizione sua, di abrogare le ultime disposizioni prese nei riguardi della chiusura dei portoni delle case. Con la massima osservanza».

Il collaudo della motonave «Feltre». Oggi avranno luogo le prove tecniche di collaudo della motonave «Feltre», costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino per conto della «Navigazione Libera Triestina, S. A.». La partenza seguirà alle 9, dal Porto Emanuele Filiberto di Savoia, hangar 55.

L'apertura della Casa-Famiglia delle «Amiche della Giovane». Il locale Comitato dell'Unione Nazionale delle Amiche della Giovane comunica che sarà felice di accogliere lunedì prossimo 7 corr., dalle 16 alle 18, nella sua Casa-Famiglia (via Ghega 8, IV p.), che desidera far meglio conoscere, le amiche e le gentili persone che s'interessano alla sua nobile opera, promettendo a tutte la migliore accoglienza.

La Mostra di Bruno Croatto. Rammentiamo che questa sera alle 17 si inaugura nella sala Vianello la mostra, che durerà brevi giorni, di alcune recenti pitture di Bruno Croatto.

Rispedizioni da Postumia transito. La Federazione provinciale fascista dei commercianti, Sezione scambi con l'estero, comunica che le Ferrovie dello Stato hanno riammesso le rispedizioni a carro di qualunque merce a Postumia transito (Prestane Mattegna).

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

Scrive «Gugù».

Come i ragazzi devono andare in tramvai e camminare per la strada.

Un insetto feroce

Conto corrente di Pupolino.

Distribuzione d'indumenti e calzature

nella scuola "Felice Venezian"

Martedì sera, degno coronamento dell'alacre attività del neo-costituito Comitato di Beneficenza per la Scuola «Felice Venezian», seguì l'annunciata distribuzione di indumenti e calzature agli allievi bisognosi del rione di Città Vecchia.

Costretta a essere assente proprio ora quando avrebbe potuto vedere il frutto tangibile della sua attività intensa e amorevole, la presidentessa, signora Livia Rimini-Venezian, inviava al direttore della Scuola, sig. Tosti, una lettera nobilissima di cui egli diede lettura. Erano presenti le signore Ada de Escher, Lidia Gallico, Lidia Hermet, Paola Leonzini, Sofia Piani, Maria Strudthof e Zoe Zibel.

I Balilla facevano il servizio d'onore nell'atrio e per i corridoi, le Piccole Italiane nel locale di distribuzione. Dopo il canto degli Inni della Patria, la piccola allieva Anita Feltrini, festeggiatissima, disse alle signore, con garbo e spontaneità, appropriate parole di ringraziamento per la parte femminile delle beneficate, l'allievo della prima integrativa Vittorio Bradaschia fece seguire, improntata a spirito fascista e appropriata all'età sua, l'espressione della riconoscenza degli allievi.

Prima della distribuzione il direttore, in forma semplice e sobria, ma da cui traspariva la sua commozione per l'esito del lavoro dell'eletta schiera di patronesse, che nulla trascurano per veder perfetta l'opera loro, si rivolse specialmente agli allievi per svegliare in essi tutta la gratitudine, da esprimersi sotto forma di amore per l'Italia, per lo studio, per il lavoro.

E seguì la distribuzione di 87 paia di scarpe, 60 vestiti per maschi, 36 per femmine e biancheria. La stoffa per i lavori femminili, gli oggetti di cancelleria, nonchè indumenti usati erano stati già distribuiti in classe. Sui visi dei piccoli beneficati, che, sorridenti, fatto il saluto fascista, s'allontanavano col loro dono, era dipinta la soddisfazione per il regalo: il giorno seguente le mamme portarono i loro ringraziamenti al direttore e ai docenti, pregandoli di rendersi interpreti della loro riconoscenza presso le infaticabili benefattrici.

Rimane ancora un margine delle elargizioni raccolte, il quale, se si ingrosserà con i contributi mensili fissi, permetterà di aumentare il numero delle razioni della refezione distribuita dal Comune agli allievi bisognosi. Non è escluso che a questo scopo sia organizzato anche un tè danzante, ma di ciò a tempo opportuno.

Movimento sindacale

Bancari che aderiscono ai Sindacati fascisti. L'Ufficio stampa dell'Ispettorato provinciale dell'impiego della C. N. S. F. comunica, dovute all'operosa attività dell'ispettore dell'impiego nonchè segretario dell'Associazione provinciale del Sindacato nazionale bancari, due importanti adesioni al movimento sindacale fascista.

La prima riflette il personale della Banca Commerciale Italiana, che ieri sera intervenne compatto all'assemblea indetta per l'organizzazione e l'inquadramento del Gruppo.

L'ispettore dell'impiego rag. Cioni, presentato all'assemblea dal fiduciario dott. Pavicich, parlò al personale, attentamente ascoltato, illustrando ampiamente il programma e i principi del sindacalismo fascista intrattenendo altresì l'uditorio sui compiti dell'organizzazione sindacale secondo le disposizioni della legge voluta a completare il vasto quadro della rivoluzione fascista. Dopo aver chiaramente dimostrato la necessità di un'ampia e completa adesione e di disciplina alle gerarchie sindacali, dichiarò costituito il Gruppo Banca Commerciale Italiana, confermando nella carica di fiduciario il dott. Pavicich, dal quale disse di attendere fiducioso l'opera di persuasione per indurre ancora quei pochi impiegati refrattari a riunirsi nel loro Sindacato, che non mancherà certo di portare quei benefici ormai universalmente conosciuti.

Prima di chiudere l'assemblea il rag. Cioni accennò alle trattative per il contratto tipo nazionale, dichiarando che avrebbe dato le informazioni più ampie nella nuova assemblea indetta per la prossima settimana.

La seconda importantissima assemblea tenuta la sera del 2 corrente nei locali dell'Ispettorato provinciale dell'impiego, riguardava il personale della Banca Nazionale di Credito. La riunione svoltasi, con l'intervento di tutti gli addetti alla Banca, fu presieduta dal rag. Cioni, il quale espresse anzitutto il suo vivo compiacimento per il rinnovato interessamento degli organizzati dell'importante Istituto di Credito, alla vita sindacale; espose e illustrò le ragioni che hanno condotto alla rottura delle trattative per il contratto nazionale dei bancari e informò altresì che la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti è venuta nella determinazione di rivedere il contratto di lavoro, e di ripresentarlo con quelle modificazioni e miglioramenti che valgano a renderlo consono ai nuovi tempi.

Dopo esauriente discussione, fu dato mandato al segretario rag. Cioni di proporre uno schema di contratto che tenga calcolo dei desideri espressi nel corso della discussione e sia consono alle attuali esigenze d'ordine morale e finanziario degli associati.

Per gli agenti e rappresentanti di commercio. Gli agenti e rappresentanti di commercio che hanno avuto difficoltà con la Posta per il ritiro di campioni merci dall'estero, vengono invitati ad esporre i loro casi alla presidenza, la quale intende occuparsi, onde vengano eliminati gli ostacoli lamentati da alcuni colleghi.

La presidenza della Sezione agenti e rappresentanti riceve dalle 17.30 alle 18.30, nella sede federale, via Giorgio Galatti n. 20 (ex Balkan).

Capsula Vegetale purgativa

Sostituisce per la sua azione l'olio di ricino

IPOFIL

80 centesimi 80

Farmacia Castellanovich

Via dei Giuliani 42

(S. Giacomo)

La veglia mascherata della Lega Nazionale

Com'è noto, l'attesa veglia mascherata della Lega Nazionale avrà luogo questa sera al Politeama Rossetti. L'addobbo magnifico rimasto dal Veglione della Stampa è stato ritoccato in modo da dare al teatro un aspetto ancor più leggiadro. La richiesta dei biglietti e dei palchi fa prevedere che il veglione di questa sera riuscirà imponente, come tutti i veglioni della Lega Nazionale, la quale gode la generale simpatia dei cittadini.

Le danze saranno allietate dal corpo bandistico del Sindacato nazionale sotto la direzione del maestro Montagna. Nella sala del Ridotto suonerà una scelta orchestrina. Giova ripetere che le maschere in costumi non decenti e i disturbatori verranno messi inesorabilmente alla porta, anche se muniti del biglietto d'ingresso.

Qualsiasi parola d'esortazione ad intervenire al veglione della Lega ci sembra superfluo. Non riteniamo però superfluo ricordare a tutti gli amici della benemerita Associazione che anche non intervenendo personalmente, possono ugualmente, inviando la loro elargizione, concorrere alle grandi finalità che persegue la Lega e che si manifestano nella sua prodigiosa attività da Trieste fino alle isole remote e sperdute nell'acque orientali dell'Adriatico.

Il ballo del «Cremisi». Questa sera alle 22 avrà luogo, nelle lussuose sale dell'Hotel Savoia, l'annunciato ballo dei «Cremisi». Le personalità sotto i cui auspici si tiene questa festa, la viva richiesta di inviti, l'assicurato intervento del gran mondo triestino e di moltissimi ufficiali della guarnigione di Trieste e dell'11.o regg. Bersaglieri ciclisti, rendono facile la previsione che il ballo della «Enrico Toti» otterrà un successo brillantissimo e di larga eco. La tradizionale signorilità con cui i bersaglieri hanno anche quest'anno tutto predisposto, e le sorprese che saranno riserbate all'eletto pubblico che affollerà le sale dell'Hotel Savoia, contribuiranno a dare una particolare caratteristica a questa festa. Due orchestre si alterneranno affinchè le coppie, anche le più instancabili, non abbiano a riposare involontariamente.

Tutti avranno notato il ricchissimo dono esposto nelle eleganti vetrine della ditta Bruni e Valli, e la viva curiosità di sapere a chi andrà lo splendido ricordo di questo ballo, neppur noi lo potremo sapere prima delle 24. Sappiamo inoltre che per comodità degli intervenuti è stato predisposto un servizio di «soupé» a prezzo fisso, che avrà luogo dopo la mezzanotte, previa prenotazione all'inizio della festa.

Il ballo della Sezione scherma del Circolo Bancari. Questa sera, nella sala del Circolo Impiegati Bancari la Sezione scherma darà il suo tradizionale ballo di stagione. E' superfluo rammentare che i locali del Circolo saranno riformati per l'occasione e che l'esito della festa organizzata da questa Sezione e più che assicurato, dati i risultati brillanti ottenuti in precedenza.

Il ballo dei canottieri Adria. Rammentiamo che questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo, nella sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher), il preannunciato ballo dei canottieri Adria.

Il ballo futuristico del Circolo fra impiegati. Questa sera si terrà, al Circolo fra impiegati la preannunciata veglia futurista, che, secondo le previsioni, riuscirà veramente caratteristica. Le numerose sorprese che il Comitato organizzatore ha preparato per tutti coloro che parteciperanno alla festa, offriranno la possibilità di trascorrere alcune ore di pretta allegria.

Tè «Pro Nidi». Si ricorda agli amici dei «Nidi» che oggi, sabato, avrà luogo il consueto tè danzante nella sala del Circolo Marina mercantile (via Rossini 6) dalle 17 alle 20.

Tèe di danza goliardico. Venerdì 11 corr. avrà luogo in sala massima del Circolo Artistico, un tè danzante, organizzato dall'Associazione Goliardica Triestina in onore di 500 studenti universitari americani, che, in viaggio di istruzione in Italia, saranno ospiti della nostra città.

Mattinata di beneficenza al Teatro Eden. Per iniziativa del Club Tergestino domenica alle 10 si darà al Teatro Eden uno spettacolo vario. La compagnia Audace interpreterà «La sacra famea» idillio in due atti del Coceancich e «L'onore» dramma in un atto del d'Amaco. Negli intervalli il prof. Elio Girardelli si esibirà in alcuni numeri di danze moderne, al suono di uno scelto jazz-band. Seguirà un incontro pugilistico fra il sig. Lupotina del C. S. I. e il sig. Pertot del C. T. Durante gl'intervalli l'ottetto mandolinistico della società liutistica «G. Rossini» suonerà scelti pezzi.

«Do soldi de ideal». La vivace canzonetta che nel recente concorso al Politeama conseguì il primo premio: «Do soldi de ideal» musica del m.o P. Gallovich su parole del collega Umberto Corradini è stata posta in vendita nelle agenzie di giornali e nelle rivendite di tabacchi.

(Note di Cronaca)

Consorzio italiano lime d'acciaio

TORINO, Corso Ponte Mosca 8

Ditte Consorziate - Soc. An. Filut - Soc. An. Lime Martina - Ditta Figli di Carlo Laurenti - Soc. Cooperativa Lavoranti Lime

AVVISO

Premesso che il Consorzio sottoscritto diramava nel corso di quest'anno una circolare che molti ritenevano significare che soltanto le Ditte nella stessa indicate fabbricano Lime in Italia e sono meritevoli perciò di essere considerate prodotti italiani; — che tale interpretazione non essendo esatta, il sottoscritto intende rettificarla dichiarando non sussistere che tutto il commercio lime di produzione nazionale sia trattato dal Consorzio sottoscritto, esistendo invece altre Ditte che producono lime in Italia, come ad esempio la Soc. An. Fabbrica Italiana Lime di Precisione Proutat e C., di Torino.

Consorzio Italiano Lime d'Acciaio.

Concorso a premio per un nome

Come è noto, in via Cesare Battisti si aprirà prossimamente, per la comodità del pubblico, un caratteristico locale, ordinato sul tipo degli alberghi diurni in uso nelle maggiori città d'Italia e dell'estero, che metterà a disposizione dei clienti tutto quanto occorra per una breve sosta e cioè: parrucchiere per signore e signori, manicure, pedicure, bagno, telefono, sala di scrittura, cure fisiche in generale ed altro. La direzione dell'istituto allo scopo di trovare un titolo adatto che brevemente sintetizzi ed esprima le funzioni della nuova istituzione bandisce un concorso con un premio unico di lire 300 destinato, secondo il giudizio di un'apposita commissione, all'ideatore del miglior titolo.

Le lettere con il nome concorrente e le generalità e indirizzo dell'autore dovranno essere dirette al signor Antonio Durante, via Cesare Battisti N. 24, entro il 10 corrente.

Un'accecante vampata di magnesio

Rischia la vista per un'assunzione fotografica

Iersera si riunirono a banchetto in sala Tina di Lorenzo, al palazzo Dreher, in via Canal Piccolo, circa 200 convitati. Erano gli addetti alle Assicurazioni Generali, i quali avevano stabilito quel convegno con alcuni colleghi romani, venuti a Trieste per ripristinare il servizio trasporti interrotto dall'anteguerra. Verso le 23, mentre la riunione si volgeva animatissima e cordiale fra gli intervenuti, entrò nella sala certo Carlo Vernigg, di 54 anni, abitante in via Zovenzoni n. 1, dilettante fotografo, il quale desiderava di assumere un'istantanea del convegno. Scelto il posto più conveniente, il Vernigg si mise a preparare l'apparato fotografico e poi il quantitativo di magnesio necessario alla fiammata. Quand'ebbe finito, avvertì i convenuti e fece spegnere la luce. Ma disgraziatamente si servì di una miccia troppo corta, sicchè la vampata si manifestò quasi improvvisa, prima cioè ch'egli riuscisse a trarsi da parte.

Al bagliore livido del lampo seguì un gemito di spasimo che sorprese penosamente i convitati, che intuirono una disgrazia. Infatti riaccesa la luce, si scorse il Vernigg che continuando a gemere, si premeva le mani sugli occhi, orribilmente ustionati. Compreso che il disgraziato era stato investito in piena faccia dalla violenta fiammata, fu intorno a lui una gara premurosa di soccorso. Accompagnato in una vicina saletta egli ebbe tutte le cure possibili in quel primo momento e frattanto qualcuno telefonò alla Guardia medica donde poco dopo giunse sul posto un sanitario che, prestate al Vernigg le prime medicazioni lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, con l'autolettiga.

Il dott. Duca, che a quell'ora prestava servizio nell'astanteria del pio luogo, riscontrato che il poveretto era in condizioni gravi per aver riportate ustioni di primo e secondo grado alla faccia e alle cornee, fece avvertire il medico oculista dott. Apollonio. Dopo ulteriori cure il Vernigg fu accolto, con prognosi riservata nel reparto oculistico.

Le emozioni di una popolana

e la disinvoltura di un ladro colto in flagrante

Barbara Corini, una donna sulla cinquantina, abitante in via del Molino a vento N. 187, in un modesto alloggio al quarto piano, rientrata in casa ieri, verso le 10.30, dopo essere stata al mercato per le compere giornaliere, ebbe la sorpresa di trovare la porta dell'abitazione aperta. Era ben certa di aver chiuso, nell'andarsene, a doppio giro di chiave, percui, prevedendo la brutta sorpresa che l'aspettava, entrò trepidante, col cuore in sussulto. E come fu nella cucina, le sfuggì un grido di terrore:

— Mariavergine! Aiuto!

Aveva visto uno sconosciuto che se ne stava colà come in casa propria e che vedendo la donna si affrettò a farle cenno di tacere, con un gesto rassicurante:

— Ma no la stia ciapar paura, signora, cossa no la me conossi?

— Mi? Mai visto! Cossa la fa a casa mia?

— Son vignù a veder se ghe spandi el tubo de l'acqua...

— Ma come la xe entrado?

— Ciò, per la porta... La iera averta... Go 'vu ordine de vignir qua e son vignudo.

La Corini, però, non fu troppo persuasa da quelle spiegazioni. Evidentemente si trattava della cavatina di un audace mariuolo, colto mentre si disponeva a svaligiare l'abitazione. E per sincerarsene, la donna entrò nella stanza vicina: Emise un'altra edizione di esclamazioni di sorpresa poichè i suoi sospetti non avrebbero potuto confermarsi in modo più eloquente. V'era in quella stanza il massimo disordine e tutto rivelava una rapida, febbrile rassegna d'ogni oggetto. Fatta questa constatazione, la donna tornò a precipizio nella cucina, gridando:

— Ah, el tubo che spandi? Adesso ciamo i carabinieri!

Ma rimase di stucco: L'individuo aveva approfittato di quell'attimo per svignarsela, in silenzio, rapidamente.

E la Corini, dopo aver gridato invano dei «ferma, ferma!» chè echeggiarono come squilli poderosi nella tromba delle scale, persuasa che il tizio era ormai lontano, tornò desolata nella sua stanza, per accertare che cosa il mariuolo aveva preferito, fra gli oggetti a sua disposizione. L'accertamento fu breve: il tizio aveva preferito i gioielli, cioè roba poco ingombrante e di valore: un anello d'oro, con pietra rossa, un fermaglio, di foggia antica e una collanina d'oro, nonchè alcuni polizzini del Monte di pietà, per il pegno di oggetti preziosi. Complessivamente un danno di circa 1000 lire.

Ad accertamento finito, la donna si recò a denunciare il furto e provvide subito al «fermo» dei biglietti di pegno, nel caso che venissero esibiti per il riscatto degli oggetti pignorati. Forni poi sull'individuo indicazioni diffuse per quanto riguarda il suo esteriore e non è quindi improbabile che gli agenti di p. s. i quali hanno iniziato indagini, riescano ad acciuffarlo.

Allegrie di coscritti

Ieri mattina giunsero a Trieste, per sottomettersi alla visita della leva di mare, i coscritti di Pirano e di Isola, a bordo del piroscafo dell'Istria-Trieste. Il gruppo di giovani, taluni dei quali avevano un po' esagerato in libazioni propiziatorie, manifestò durante la traversata un'allegria che animò anche eccessivamente la vita di bordo. Furono danneggiati la sirena, il fischio a vapore e qualche altro pezzo delle sovrastrutture. Nel pomeriggio, quando i giovani dovevano ritornare a casa, gruppi di carabinieri si trovavano al molo e a bordo per tenere in freno i più scalmanati.

Sdrucciola e si frattura le costole

Alle 17.30 di ieri la casalinga Maria Gherlanz, di 39 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 34, scendeva le scale di casa sua, messo un piede in fallo sdrucciolò e cadde a terra. Impossibilitata a rialzarsi, la donna chiese soccorso facendo accorrere alcuni vicini, uno dei quali corse, poi, a telefonare alla Guardia medica. Trasportata all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga dell'istituzione, la Gherlanz ebbe le prime medicazioni dal dott. Duca, che le riscontrò la probabile frattura di alcune costole dell'emitorace sinistro. Poi fu accolta nel IV reparto.

Troppa morfina... Colta da un forte accesso d'asma, la casalinga Maria Flego, di 26 anni, abitante in via Chiozza n. 16 prese della morfina ma in un quantitativo superiore a quello che le sarebbe occorso. Impressionatasi poi per gli effetti del narcotico, la donna si recò alla Guardia medica ove le fu praticato il lavacro gastrico che la mise fuori di pericolo. Potè poi rincasare.

Provviste ladresche

Qualcuno della famiglia del signor Biagio Pozzetto, abitante a Barcola n. 72, ebbe ieri l'altro l'inavvertenza di lasciar aperta la porta d'ingresso dell'appartamento. Un tizio rimasto ignoto, pensò di approfittare di quella dimenticanza e, rischiando tutto per tutto, penetrò in una stanza ove non potè soffermarsi a lungo per scegliere molto, ma dovette accontentarsi di agguantare un pastrano foderato in pelliccia, del valore di 500 lire, e filare lestamente prima che lo scoprissero. Il furto fu scoperto poco dopo dal derubato che, rassegnato, si recò a denunciare ai carabinieri del luogo i risultati dell'inattesa visita.

— Durante una momentanea assenza della proprietaria, ladri ignoti si introdussero ieri nel pomeriggio, servendosi di chiavi false, nell'abitazione di Luigia Cosmina, in via del Toro n. 7, e dopo un po' di esame di quanto v'era d'asportabile, rubarono un vestito e un «paletot», per il valore complessivo di circa un migliaio di lire. Quindi i poco desiderati visitatori si allontanarono in incognito com'erano venuti.

Il furto fu scoperto verso le 16 dalla Cosmina che si recò ad informare i carabinieri della stazione di via Chiozza. I militi iniziarono indagini.

— Ieri sera verso le 20, due agenti di p. s. del IV distretto, passando in giro di perlustrazione nei pressi di viale XX Settembre, s'imbatterono in un tizio a malapena sulle gambe, e poichè per varie ragioni egli appariva sospetto, lo tradussero al vicino ufficio di p. s., ove fu identificato per Romeo P., addetto all'officina delle Tramvie municipali, abitante in Guardiella-Scoglietto. Perquisito fu trovato in possesso di tre verghe di stagno del valore di una trentina di lire e interrogato disse di aver asportato il metallo dopo il lavoro dall'officina tramviaria.

I LAVORI DI CASA ROVINANO LE MANI

La penuria di domestiche obbliga molte donne ad occuparsi loro stesse d'una parte almeno dei lavori di casa. Questi lavori giornalieri induriscono e rovinano le mani. Per impedire l'effetto nocivo di queste occupazioni domestiche la Lozione Ozoino è una delle più preziose. Essa previene le screpolature, imbianca la pelle e rende le mani le più rosse e le più ruvide, soffici e vellutate.

TUBO DA 10 COMPRESSE

L. 2.50

PURGANTE

LATTOPURGIN

DISINFETTANTE
GRADEVOLE
INDOLORO

BONISCONTRO & GAZZONE - TORINO

Quando la testa vi brucia da scoppiare

specifico Italiano veramente insuperabile contro
RAFFREDDORI
MALI DI TESTA
DOLOR DI DENTI
LOMBAGGINI
REUMATISMI.
COLICHE ecc

ciò è spesso il primo sintomo delle più gravi malattie, principalmente influenza, polmonite, ecc., che attualmente serpeggiano in Europa. Per scongiurare prontamente ogni pericolo, ottenendo nello stesso tempo la quasi immediata cessazione del dolore, provate questo mezzo semplicissimo, ma di straordinaria efficacia.

Prendete sciolte in un mezzo bicchiere d'acqua una o due pastiglie di ITALASPIRINA F. L. Marca Stella e poi bevete ancora abbondantemente.

I più reputati medici considerano questo rimedio come il più efficace contro l'influenza, raffreddori, mali di testa, dolori di denti, coliche, ecc., siccome il preparato **italiano** di fronte al giusto giudizio dell'illustre

Prof. Augusto Murri

non teme la tanto decantata superiorità di prodotti similari esteri

ogni buon italiano deve preferire

ITALASPIRINA.F.L.

"Marca STELLA"

che si vende in tutte le farmacie in tubetti da 20 compresse da 0.5 gr. a L. 5.50; in astucci da 4 compr. da 0,5 gr. a L. 1.70

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

Oggi si riapre il negozio del Corso Vitt. Em. 20

con la

Colossale svendita fallimentare

STOFFE UOMO e SIGNORA

IL PREZZO REALE ED ESATTO DI CIASCUNA STOFFA È SEGNATO A STAMPA SOPRA OGNI SINGOLO CARTELLO

Visitate la Mostra Automobili

FIAT

VIA MURATTI, 6 — ANGOLO VIA CHIOZZA

(Palazzo delle Assicurazioni Generali)

Ditta Concessionaria:

Antonio Grandi

TELEFONO N. 33-16 — TRIESTE - Via Udine N. 6

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

Per solo 10 giorni

Presso la **Gelateria di Piazza Cavana N. 6,** gentilmente concessa dal proprietario, la **Tessile di Fiume, in liquidazione,** mette in **reale vendita** gli articoli ancora di sua esistenza. — Trattandosi **di vera liquidazione forse mai vista a Trieste, si invita lo Spett. Pubblico a visitare il locale e rendersi edotto** che è impossibile trovare sulla piazza maggior convenienza **sia per qualità che per il costo.** Difatti si liquida:

CAMICIE PER UOMO, Zephir inglese	da L. 12.—	a L. 18.—
TELERIE PER BIANCHERIA nelle varie altezze	» » 2.—	» » 5.—
TELA PER LENZUOLA, originale Douwlas, alta 160, 200, 240 e 270 cm.	» » 7.—	» » 16.50
TELA GREZZA per famiglia, occasione, alta 80 e 150 cm.	» » 2.70	» » 6.60
TOVAGLIATO pesantissimo, alto 120 e 150 cm.	» » 4.—	» » 7.50
TOVAGLIOLI, 60×60		» 1.80
ASCIUGAMANI SPUGNA, varie grandezze	» » 2.80	» » 21.50
FAZZOLETTI PER UOMO E DONNA, grandi	» » —.30	» » 1.30
ZEPHIR INGLESE per camicie	» » 2.—	» » 4.30
CALZE PER UOMO E DONNA, in filo e seta	» » 1.10	» » 8.—
PULLOVER PESANTI, di lana	» » 28.—	» » 40.—
CONFEZIONE LANA, in genere, al chilogramma		» 50.—
STROFINACCIO LINO, al metro		» 4.30

Inoltre grandioso assortimento in mussola di lana e cotone, stoffe inglesi, sciarpe di seta, costumi per uomo, fazzoletti di seta

A PREZZI DISASTROSI — **A PREZZI DISASTROSI**

L'altra simulazione di furto per carpir denaro all'assicurazione?

Pare che i casi consimili avvenuti tempo addietro, abbiano trovato imitatori. Giovedì mattina si presentò alla stazione dei carabinieri di via Istria, tale Giuseppe Subelli, abitante in Campo San Giacomo n. 3, per denunciare un furto avvenuto nel suo negozio di tessuti in via dell'Istria 76. Dopo aver detto che ladri ignoti erano introdotti nella bottega durante la notte precedente, servendosi di chiavi false, il Subelli aggiunse che messo sossopra ogni cosa, i ladri avevano rubata della merce per un ammontare di circa 5200 lire, coperte peraltro di assicurazione presso l'Istituto Assicurazioni d'Italia.

Assunta la denuncia furono avviate indagini le quali condussero a sospettare che il Subelli avesse simulato il furto per ottenere l'indennizzo dalla società d'assicurazione. Tratto perciò in arresto, egli fu interrogato e quindi, sebbene si mantenesse recisamente negativo, tradotto al Coroneo.

Nozze d'oro. Ieri i signori Anna e Pietro Dronghitti festeggiarono cinquant'anni di matrimonio. Auguri e felicitazioni.

L'individuo che sfruttava lutti e lagrime

Altre denunce a suo carico

Abbiamo riferito ieri la notizia dell'arresto di certo Carlo Stoker, abitante in via dei Pallini n. 11, per una sequela di truffe susseguentisi da circa tre anni ai danni di varie persone. Come abbiamo già rilevato, lo Stocher si era specializzato in faccende lugubri: moriva uno, egli si recava nella abitazione dell'estinto e si offriva, premuroso ai congiunti in lagrime, di provvedere a una lapide decorosa sulla tomba del defunto. Il prezzo chiesto era convenientissimo. Egli si faceva anticipare il denaro e poi spariva.

Ieri sera si presentò al cav. Terrana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Brunner, certa Amalia Gurch in Vouk, e denunciò al funzionario che nel novembre del 1924 lo Stoker si era fatto consegnare da lei a più riprese importi che raggiunsero la somma di 170 lire per delle inscrizioni che doveva fare su una lapide posta sulla tomba della defunta sorella di lei. Incassati i denari lo Stoker, «more solito», non si fece più vedere.

Oltre a questa, vi sono certo moltissimi altri truffati dalla allegra attività dello Stoker. Ciò risulterebbe dai registri, ricevute, lettere ecc. sequestrate dall'autorità di p. s. nell'abitazione dell'arrestato.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. La «Walchiria» di ieri sera rappresentò dinanzi a un pubblico imponente, che gremiva ogni ordine di posti. Il basso Lanskoy, quasi del tutto ristabilito, cantò la parte di Wotan. A tutti gli interpreti, ed al maestro Alberto Coates la folla rivolse intense dimostrazioni di entusiasmo.

Questa sera alle 20.30 (rappr. 33, serie C n. 8) «Guglielmo Tell».

Domani alle 14.30 «Guglielmo Tell» a prezzi ridotti. Di sera alle 20.15 (serie A n. 10) «Walchiria». La vendita dei posti per queste rappresentazioni ha luogo da stamane alle 10.30.

Nella settimana entrante «Aida» protagonista Maria Carena.

**

I timori espressi da alcuni abbonati sull'opportunità d'inscenare l'opera verdiana «Don Carlos» che per la sua maestosa grevezza non potrebbe venire rappresentata sulle scene del nostro Massimo teatro se non secondando le tradizionali esigenze dello spartito, ancora in vigore nei grandi teatri a repertorio, hanno confortato il proposito di sostituire il «Don Carlos» con altra opera di Verdi, più accessibile alle possibilità del teatro nostro, e meglio confacente al gusto del pubblico. Questa opera potrebbe essere l'«Otello» la cui comparsa sul palcoscenico del Verdi sarebbe certo accolta con particolare gradimento. Tanto più che l'impresa, sollecitata da numerosi abbonati di platea e da gran numero di frequentatori delle gallerie, non si mostrerebbe contraria alla scelta di quest'opera per la quale, si dice, avrebbe anche a disposizione un tenore di grandi speranze.

Minimo. «Nina, no far la stupida!», la deliziosa commedia di Arturo Rossato e Giancapo, nella bella edizione offerta dalla compagnia stabile italoveneta diretta da Bernardo Paluello, viene replicata anche oggi alle 18 e 21. La matinée dedicata ai ragazzi, che doveva tenersi oggi alle 15, è rimandata a un giorno della prossima settimana.

Marcello Govoni all'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XIV audizione. Uno dei migliori cantanti da camera italiani, l'illustre tenore Marcello Govoni, artista finissimo e quanto mai geniale, eseguirà un programma di romanze e arie, in gran parte nuove e moderne: accanto al grande Bach vi figurano Rimski Korsakoff, de Falla, Respighi, Marinuzzi, Pizzetti: un gruppo di canti popolareggianti ci dànno il Castelnuovo Tedesco, il Pratella, il Donaudy; la lirica burlesca è rappresentata da Mortari, Casella, Malipiero, ecc. I posti a sedere si acquistano nello stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Marthe de Sevres col suo Jazz-Band e la film «Lucrezia Borgia» al Nazionale. Successo incontrastato e caloroso ha ieri salutato un pubblico imponentissimo all'intero spettacolo che viene offerto al teatro Nazionale. Infatti, allo schermo, è un capolavoro di incommensurabile bellezza: «Lucrezia Borgia», fantasia storica interpretata da Liane Haide, Conrad Weidt e Paolo Wegener. Nella varietà, trionfano la grazia, la bellezza e il lusso di Marthe de Sevres che, accompagnata dal suo originalissimo Jazz-Band, affascina gli spettatori con uno spettacolo originale e simpatico. Precede la graziosa e brava stella eccentrica italiana Brunette.

«Le disgrazie di Adamo» al Teatro Excelsior. «Adamo, grand'uomo, soletto stava un dì. Poi venne la donna»... Ah, bisogna vedere allo schermo dell'Excelsior quello che successe al «grand'uomo» quando venne a confortarlo la donna! Poche volte infatti si è vista una pellicola più indovinata e più gustosa della divertentissima commedia satirica proiettata ieri per la prima volta col promettente nome: «Le disgrazie di Adamo». Graziosissima l'idea, delizioso lo svolgimento, spiritosissime le trovate, oltremodo suggestive le scene del paradiso terrestre e affascinante l'interpretazione di George O' Brien e Olive Borden. Più seducenti Adamo ed Eva del mondo! Oggi il piacevolissimo spettacolo inizia le sue repliche, insieme alla nuova varietà: Troupe Zanetti, acrobati saltatori e Elvira and Silan, celebri ballerini russi.

Le tragicomiche nozze di Ridolini al Teatro Fenice. Programma completamente nuovo, attraentissimo, oggi al teatro Fenice. Ridolini, l'insuperato divo della comicità più irresistibile... narrerà in quattro atti esilaranti «Come sposai Rosy». E' un nuovo capolavoro del buon umore dalle trovate impareggiabili, della più clamorosa ilarità, che garantisce agli innumerevoli ammiratori del simpaticissimo artista un'ora e mezza d'impagabile godimento. Inutile dire che le confessioni di Ridolini... marito faranno echeggiare il teatro di interminabili risate. Allo schermo si avrà anche un'interessante visione della LUCE, riproducente le pittoresche «Alte terre dell'Abissinia». Novità pure sulla scena di varie varia: debutteranno infatti il nano comico Lilliput e la nota cantante lirica Pino de Lys.

Il secondo episodio de «I Miserabili» al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 in poi, seguiranno le proiezioni del secondo episodio de «I Miserabili», la superba visione tratta dall'immortale romanzo di Victor Hugo, episodio nel quale Jean Valjean con nelle forti braccia l'innocente figlia di Fantine, Cosette, cui appunto l'episodio si intitola, faticosamente ricomincia la vita di uomo libero, tutto intento a preservare dalle insidie degli uomini il piccolo fiore raccolto, che la sete d'amore, l'istinto della giovinezza gli vogliono strappare. In questo episodio la vicenda assurge alle maggiori altezze di una poesia che non conosce nè spazio nè tempo e forma un assieme di quadri meravigliosi. Non sono ammessi nè inviti, nè tessere.

Eden. Da oggi due film comiche: «La carriera di Ridolini» con Ridolini e «Babà fa l'indiano», coi comici, americani Babà, Bebè e Bibì. Nella varietà debutto di Castellina, stella dicitrice e Castelli, comico grottesco.

Grande Cinema Italia. Un pubblico molto elegante affluisce continuamente per ammirare l'affascinante e suggestivo lavoro «La bocca che mentì l'amore...». La film, che svolge una vicenda appassionatissima d'amore, viene con grande arte interpretata da Virginia Valli, Nita Naldi e Lewis Stone. Sono ammiratissime le scene di superba bellezza, come il carnevale di Venezia, ecc.

L'orchestrina che accompagna la film, delizia gli spettatori, da trattenerli più del necessario.

Sono ammesse tessere ed inviti. Le rappresentazioni sono fissate alle 16, 17.30, 19, 20.30 a 22 precise.

Imminente un altro forte lavoro passionale, due frasi: «Sì o No?», con la regina dello schermo, Norma Talmadge.

Le festose accoglienze a Sidney Chaplin al Cinema Garibaldi. Ieri, questo grande artista comico ebbe un successo dei più grandi. La sua interpretazione nella film «Un marito provvisorio» è il risultato di pazienti studi, che questo grande attore comico fa su i diversi tipi che ovunque incontra, e che fissato uno, lo sviluppa e ne salta fuori il personaggio che nella commedia dovrà far ridere anche il più ingrugnito fra gli spettatori. «Un marito provvisorio» ebbe un battesimo di allegre risate come mai ancora nessun lavoro del genere può vantare; forse, forse si può paragonare alla indimenticabile «Zia di Carlo» il successo di questa pellicola ultracomicissima. Oggi Sidney Chaplin farà ridere nuova gente e saranno nuovi grandiosi trionfi di sana ilarità, dalle 16 in poi.

«Beatrice Cenci» con Maria Jacobini al Cinema Galileo. Continuano con grande successo le proiezioni di questo meraviglioso dramma, che per l'artistica e colossale messa in scena e per l'interpretazione superiore ad ogni critica degli interpreti, costituisce un vero vanto dell'arte cinematografica italiana. Oggi rappresentazioni alle ore 16, 18, 20 e 22. Per questo spettacolo sono escluse tutte le entrate di favore, comprese le tessere. I posti lire 2; II posti lire 1.50.

Cine Edison. Oggi seguono le repliche di «Sogno di un walzer», la meravigliosa realizzazione per lo schermo della celebre operetta di Strauss, che ieri fece accorrere pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni. Principia alle ore 16. Si raccomandano le prime rappresentazioni.

Domani domenica, principierà eccezionalmente alle 14.30.

Novo Cine. Il superbo capolavoro di ambiente orientale «L'araba bianca» con Priscilla Dean, è stato pure ieri oggetto di grande ammirazione per l'originale intreccio, la lussuosa messa in scena e la perfetta interpretazione dei protagonisti.

Si avvertono i ritardatari che questo lavoro si proietta ancora soltanto oggi e domani.

Prossimamente una fra le più recenti creazioni di Douglas Fairbanks: «Don X, figlio di Zorro».

«Notte nuziale» con Rodolfo Valentino al Cine Savoia. Un trionfo senza precedenti! Questa è la cronaca della serata di ieri. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. N. 33 - abb. serie C N. 8). Ore 20.30: «Guglielmo Tell».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 18 e 21: «Nina, no far la stupida».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lucrezia Borgia» con Liane Haide.

Excelsior. dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le disgrazie di Adamo».

Fenice. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Come sposai Rosy» con Ridolini.

Cinema del Corso. Dalle 16: «I Miserabili» di V. Hugo (II episodio: «Cosette»).

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con le films comiche «La carriera di Ridolini» e «Babà fa l'indiano».

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La bocca che mentì l'amore» con Nita Naldi.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il marito provvisorio» con Sidney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 16: «L'araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 16: «Sogno d'un walzer».

Cinema Galileo. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.

Maxim Ore 21: Varietà-Concerto

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La signorina... madre di famiglia» con S. Gallone e A. Habay.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il fratello maggiore», dramma passionale.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La czarina» con Pola Negri e Rod La Rocque.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La principessa e il clown» con H. Duflos.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il re della velocità» e una comica con H. Lloyd.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La sfinge di Tunisi» con N. Duplessy

Notiziario sportivo

I campionati sciatori triestini

e la Coppa «Attilio Grego»

Anche quest'anno il 19 e 20 corr., lo Sci Club Monte Tricorno - Trieste, si fa organizzatore delle gare di «Campionato Triestino» e della gara a squadre «Coppa Attilio Grego». Le gare avranno luogo a Tarvisio e saranno dotate di ricchi premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil e argento. Oltre ai premi stabiliti dal programma sono già pervenute allo Sci Club alcune bellissime medaglie da parte del Touring Club Italiano, dalla Federazione Italiana dello Sci, dal Ministero della Guerra, dal cav. G. A. Perco, dal signor Edy Dreossi e da altri ancora.

Nel «Campionato studentesco triestino» un nuovo e ricco premio sarà disputato fra le società, scuole ed istituti concorrenti e questo premio sarà una Coppa intitolata a Luigi Pellarini, il giovanissimo eroe studente, socio dell'Alpina delle Giulie, caduto nella guerra di redenzione.

Maggiore importanza andrà ad assumere anche la Coppa «Attilio Grego», che lo scorso anno è stata disputata fra le sole società triestine, mentre quest'anno, lo Sci Club Monte Tricorno- Trieste, detentore della coppa — rinunciando a un suo diritto e con il consenso dei fondatori della coppa — la mette in palio in una gara alla quale potranno partecipare gli sciatori non valligiani di Fiume, Gorizia, Udine e Trieste. La gara si svolgerà a squadre di tre corridori e uno di riserva con partenza ed arrivo compatto, ed avremo così, per la prima volta nella nostra zona, la disputa di questo importantissimo premio, in una vera gara a squadre.

L'organizzazione delle gare è ormai a buon punto, ed i programmi sono alle stampe e verranno distribuiti quanto prima a tutti gli interessati. Informazioni si possono avere ogni sera dalle 19 alle 21 dallo Sci Club Monte Tricorno - Trieste (Società Alpina delle Giulie) che ha la sede in piazza San Carlo 1, a Trieste.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 conferenza del dott. F. Mosca sul tema: «Dramma eterno». Domani alle 17.30 nella sala massima di via Coroneo, quattordicesima audizione col tenore M. Govoni.

Società Ginnastica. Oggi alle 16 lezione di danza per i figli dei soci. Domani, domenica alle 18 spettacolo cinematografico con «La zia di Carlo». Precederà la cinematografia dal vero «Abili insetti artigiani».

— Domani viene indetta una gita sciatoria sul monte Auremiano. Ritrovo alle 4.45 alla Stazione Centrale. Gli escursionisti intraprenderanno una gita sul monte Carso. Ritrovo in sede alle 7; ritorno in città alle 16.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per la gita sciatoria a Lazna, organizzata dallo S. C. Monte Tricorno sono ormai chiuse. Ritrovo domani alle 5.45 nella Stazione di Campo Marzio; partenza alle 6.10; ritorno alle 21.30.

Giovani Esploratori Italiani. Questa sera alle 19.30 i capi del II. e III. Reparto sono convocati a consiglio. Domani adunata alle 7 di tutti gli esploratori del II. e III. Reparto. Gita con ritorno alle 13. S'interviene con bastone e con bandierine di segnalazione. Il III. Gruppo del III. Reparto si troverà alle 4.30 davanti il caffè Fabris, per esercitazioni sciistiche a Postumia.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21.30 ballo della scherma. Alle 20 i calcisti in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica. Domani escursione sul monte Taiano. Per informazioni in Segreteria.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 21 in poi grande veglia mascherata futurista. S'interviene in abito nero, o maschera facoltativa. Domani dalle 17 alle 20 tè danzante e dalle 20 in poi audizione musicale e ballo.

Associazione Goliardica Triestina. Comunichiamo ai laureandi che ci sono pervenute buone offerte per la copiatura delle tesi di laurea. Maggiori informazioni, sono esposte in sede, all'albo sociale.

Oggi, solito trattenimento di danza, dalle 17 alle 20 in sala massima di via Coroneo 15. Mercoledì 9 e sabato 12 corr. i soliti trattenimenti sono sospesi, per preparare il tè di venerdì, in onore dei 500 studenti americani.

Lega Studentesca Nazionale. Domenica 6 m. c. grande mattinata di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 11 alle 13. Sono validi gl'inviti rilasciati per il giovedì.

Circolo Studentesco Italiano. I trattenimenti di danza del martedì non si terranno più in sala Tina di Lorenzo, ma avranno luogo nella sala massima di via Coroneo 15. Il Comitato balli fusosi con quello della Corporazione studentesca Nazionale, ha già provveduto alla diramazione dei nuovi inviti per i trattenimenti che cominceranno con un tè di danza martedì 8 febbraio dalle 17.30 alle 20.

Club Tergestino. I soci possono passare in sede, via C. Battisti 10, dalle 16 alle 17 per ritirare i biglietti, a prezzo ridotto, per la mattinata di beneficenza di domani.

Comitato Triestino. Domani in sala Tina di Lorenzo dalle 11 alle 13 mattinata di danza.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione sul monte Auremiano si trovino alle 6.30 alla Stazione Centrale. Oggi dalle ore 18-24 e domani dalle 20-24 festini famigliari di danza.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti stasera alle 20 in Caffè Venezia.

G. E. Panziana. I partecipanti all'escursione del monte Auremiano si trovino domani alle 4.45 agli ex Portici di Chiozza, con ramazze e slitte.

«Quis contra nos?». Oggi dalle 20 alle 23 trattenimento di danza. Domenica dalle 18 alle 23.30 in sede via Cologna, 28 (ex sala Mondonovo).

Moto Club Trieste. I componenti la squadra di moto-calcio, sono invitati, di trovarsi domenica alle 8, sul campo dell'Edera per l'allenamento. I soci motociclisti parteciperanno nel pomeriggio a una gita sull'Altipiano. Ritrovo alle 14 al Caffè Fabris.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita sul monte Taiano, domani alle 4.30 in Piazza Goldoni. Spesa ferroviaria con tessera lire 9 circa. Coloro che hanno consegnato le tessere della F. A. E. B. per la rinnovazione sono pregati di ritirarle. I calcisti della prima squadra si trovino domani alle 13.30 in Piazza Oberdan (casello tramviario), quelli della seconda squadra alle 9.30 in campo dell'«Adria».

Unione Ciclisti Triestini. I ciclisti ed escursionisti sono pregati in sede per le 21, per importanti comunicazioni. Domani gita alla volta di Palmanova, programma in sede. Gli escursionisti in gita per la Valle di Rosandra.

A. S. C. «Pro Trieste». I partecipanti alle gite sciatorie di Lazna e Auremiano si trovino alle 20.30 in sede. Le iscrizioni sono aperte.

S. S. Audax Trieste. Il Gruppo sciatori indice domenica due escursioni a Postumia e sull'Auremiano. Partenza dei gruppi alle 5.5 dalla Stazione Centrale. La Sezione ciclo turistica va in gita alla volta di Redipuglia.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita al Faiti. Ritrovo in Piazza Oberdan alle 5.30.

C. C. Liberi Forti. Domani, domenica, gita d'allenamento per i corridori di quinta categoria alla volta di Palmanova. Ritrovo in sede, Caffè San Marco alle 8.

C. S. «Trieste». Questa sera dalle 19.30 i calcisti in sede per formare le squadre che giuocheranno domani. Domani ultima partita per il campionato della F. I. C. F. La prima squadra si troverà alle 13.30 al casello del tram di Opicina per recarsi in Cologna. La seconda domattina allo stesso luogo, alle 9 per recarsi a Triestenico.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i calciati in sede. Domani la prima squadra alle 11 al Bar Venier.

Società Escursionisti Italiani. Domani, tempo permettendo, escursione a S. Giacomo di Val Rosa. Ritrovo alle 5.30 al Caffè Fabris. Si raccomanda di portare la tessera federale. Questa sera i partecipanti alla gita si trovino in sede alle 20.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. I soci sono invitati domani, domenica, alle 10 in Piazza Vittorio Veneto, per recarsi al cimitero sulla tomba dell'ex segretario Arnaldo Petronio.

U. S. Stella S. Giacomo. I calcisti della prima squadra si trovino equipaggiati domani alle 11.30 in campo S. Giacomo (negozio Prisco), oppure alle 13 in campo Cologna.

S. C. Audace. Oggi alle 13 i calcisti e i soci in sede per le formazioni di domenica.

S. C. «Iuventus». Questa sera si radunano i calcisti dalle 20 alle 22, in sede (Piazza Cavana n. 1, Trattoria alla «Grande Italia»).

A. C. Fiorente. I calcisti questa sera alle 19.30 al solito posto per la formazione della squadra che giuocherà domani.

C. S. Vulcania. Questa sera grande festa di danza.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. dal 4 per il 5 febbraio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 6; giovani coperta II 305; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166, mozzi coperta 182; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 114; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 40; elettricisti 13; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 153; giovani coperta 93; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 4: 1361; imbarcati e cancellati: 35; totale inscritti al 5: 1346.

BORSA DI TRIESTE

3-4 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend 3½%	63.50	63.75	Lussino	430	430
Cons. 5%	81.50	82.25	Martin	189	191
Obbl. Ven.	62.45	62.45	Medit.	351	360
B Tes sett.	—	—	Merid.	658	645
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	120	122
Dan.-Sava	294	293	Premuda	600	600
Bankitalia	2190	2185	Tram	150	160
Comit	1175	1180	Tripcovich	302	302
B. C. T	616	610	Ampelea	325	320
Credito	230	232	Cant nav	122	152½
B N Cred	642	645	Fin.Cosul	213	205
B Roma	103	104	Cem Dal	913	915
Cred Pop	290	290	Isonzo	114	115
Zivno	253	254	Spalato	309	318
Generali	4325	4540	Kerka	173	173
Ass. It.	1050	1085	Siemat	170	169
Infortuni	2330	2350	S T El. O	70	70
Riun A	2110	2150	Gas-Roma	705	697
Riun. B	2110	2150	Ilva	208	205
Sigorta	300	300	Jutificio	503	500
Adria	220	232	Off nav.	90	90
Cosulich	222	227	Pastificio	278	279
Nav. Dal.	160	159	Pilatura	338	338
Gerol.	800	800	St.Dalmine	125	125
Libera T.	409	412	St. Tecnico	375	375
Istria-Tr.	225	255	Terni	431	428
Lloyd T.	950	950			

Mercato in ripresa con largo movimento di affari. Dopo un esordio buono, l'attività generale è andata maggiormente intensificandosi. Dopoborsa vivace.

CAMBI: Amsterdam da 935.— a 935.—; Belgio da 325.— a 335.—; Francia da 91.50 a 92.25; Londra da 113.— a 113.50; Norvegia da 580.— a 630.—; Nuova York da 23.35 a 23.40; Spagna da 390.— a 400.—; Svizzera da 445.— a 465.—; Albania da 447.— a 457.—; Atene da 30.75 a 31.75; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 404.— a 413.—; Vienna da 325.— a 335.—; Zagabria da 40.75 a 41.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 112.50 a 113.25; dollari da 23.— a 23.30; scellini da 310.— a 330.—; dinari da 40.25 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 93.— a 93.—.

Cambio ufficiale dell'oro 3-2-27: L. 451.72.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	710
maggio	—	—	725	—	750	745	737
luglio	—	—	740	—	760	755	750
sett.	—	—	745	740	756	755	760
dicembre	—	—	730	—	770	765	750

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	199	199	204	204	201½
gennaio-maggio	202	202	208	209	205
aprile-agosto	208	203	214	214	211
ottobre-dicembre	—	191	205	204	201

Numero dei titoli trattati il 3 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	9275
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	12050
Credito Italiano	800.000	5050
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	5650
Ferrovie Meridionali	579 179	350
Nav. Gen It. «Rubattino»	1.200.000	4975
Cotonificio Turati	160.250	2750
Cotonificio Veneziano	333 334	3050
Filatura cascami di seta	510 000	2850
Soie de Châtillon	8.000.000	15925
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	3750
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	8000
Snia Viscosa	6.000 000	39700
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1725
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2925
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	4775
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	13575
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	8.000.000	41925
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	350
Adriatica di Elettricità	2.080.000	1100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	225
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	250
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	5400
Meridionali di elettricità	1.260 000	450
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	11700
Unione esercizi elettrici	3.375.000	7125
Distillerie Italiane	1.100.000	8775
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	6400
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750 000	38750
Bonifica Terreni Ferraresi	500 000	9350
Istituto Fondi Rustici	700.000	3900
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	1950
Eridania	300.000	300
Pirelli e C.	240 000	25
Soc. Risanamento di Napoli	125.000	2125

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.85; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 42.675; 5 percento netto 82.426; Obbligazioni Venezie 63.475.

CAMBI: Francia 92.01; Svizzera 449.16; Londra 113.34; Olanda 935; Spagna 332.65; Belgio 325.10; Berlino 554.50; Vienna 330; Praga 69.25; Romenia 12.95; Argentina oro 23.16; Argentina carta 9.75; New York 23.291; Canadà 23.32; Oro 451.34; Belgrado 41.25; Budapest 410; Albania 454; Norvegia 604; Russia 120.10.

Borsa di Milano. La ripresa del Consolidato che guadagna una lira dalla chiusura di ieri ed è stato animatamente contrattato durante l'intera riunione, è certamente il fatto saliente della giornata ed è quello dal quale si può prendere norma per stabilire quale sia la tendenza generale del mercato. Nulla di mutato nel resto. Le oscillazioni non sono molto ampie e gli affari piuttosto limitati. Perdura quella indecisione degli operatori già notatasi negli scorsi giorni su fondo solitamente ottimistico che si manifesta con qualche miglioramento di corsi; ma questi miglioramenti appaiono volontariamente frenati da gruppi che si affrettano a «frenare» non appena qualche titolo dimostri velleità di troppo rapida ripresa. Abbiamo così avuto nella riunione odierna un momento di grande fermezza che sembra preludere ad una più vivace ripresa. E' seguita una chiusura di maggior raccoglimento con quotazioni più moderate.

Rendita 65; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2185; Commerciale It. 1190; Credito It. 832; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 541; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil Finanz. 591; Mediterranee 345; Meridionali 650; Rubattino 559; Libera Triestina 408; Cosulich 227; Costruzioni Venete 135; Ansaldo 105; Ilva 208; Metallurgica It. 123; Elba 53; Montecatini 225; Breda 190; Fiat 427; Isotta 157; Officine Meccaniche 100; Reggiane 42; Distillerie It. 108; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 590; Eridania 675; Gulinelli 146; Riseria It. 135; Fondi Rustici 251; Beni Stabili 670; Grandi Alberghi 129; Esportaz. Italo-Am. 412; Pirelli 668; Cementi Spalato 315; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Turati 724; Cotonificio Veneziano 206; Cascami Seta 862; Tessuti De Angeli 890; Lanificio Targetti 315; Rossi 3500; Chatillon 159; Linificio Naz. 640; Manifatture Merid. 49.50; Rossari Varzi 620; Tosi 322; S.N.I.A. 236; Bernasconi 150; Adriatica Elettricità 199; Elettrica Bresciana 218; Negri 227; Edison 600; Lig. Tosc. Elettricità 270; Vizzola 920; Marconi 80; Terni 435; Esercizi Elettrici 98.75.

CAMBI: Francia 91.90; Svizzera 449.40; Londra 113.375; New York 23.36; Berlino 554; Vienna 330; Bucarest 12.95; Belgio 325; Spagna 385; Praga 69.25; Budapest 410; Albania 454; Belgrado 41.25.

Borsa di Genova. Il mercato dopo essersi alleggerito con i realizzi delle precedenti sedute, riprende ora con grande facilità.

Rendita 65; Consolidato 82.55; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 2186; Commerciale It. 1196; Credito It. 233; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 514; Meridionali 648; Mediterraneo 345; Libera Triestina 410; Terni 432; Ilva 203; Montecatini 226; Terni 435; Cementi Spalato 310.

Borsa di Roma. La buona tendenza manifestatasi ieri in chiusura si è rafforzata oggi sebbene gli affari continuino a mantenersi limitati. Nell'immediato dopo Borsa prezzi migliori della chiusura.

Rendita 64.50; Consolidato 82.05; Obbligazioni Venezie 63; Banca d'Italia 2173; Commerciale It. 1159; Credito It. 330; Banco Roma 103.50; Banca Naz. Cred. 640; Credito Maritt. 522; Meridionali 658; Cosulich 226; Liberda Triestina 410; Terni 433; Ilva 205; Montecatini 224; Gas 727; Beni Stabili 662; Cementi Spalato 307; Isonzo 109; Fondiaria Vita 805.

Borsa di Torino. Mercato sempre buono con prezzi superiori a quelli di ieri. Notevole la ripresa dei fondi di Stato.

Rendita 65; Consolidato 82.50; Banca d'Italia 2195; Commerciale It. 1192.50; Credito It. 333; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 655; Mediterranee 350; Libera Triestina 409; Cosulich 232.50; Terni 436.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 4 febbraio: Italia 22.2375; Francia 20.45; Inghilterra 25.22 1/8; New York 5.19 31/3; Belgio 72.275; Spagna 87.1675; Olanda 207.875; Germania 123.225; Austria 73.30; Svezia 138.70; Norvegia 133.50; Danimarca 138.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.85; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

FA ADERIRE LA CIPRIA TUTTA LA GIORNATA

La Cipria Petalia della Casa TOKALON di Parigi

aderisce alla pelle ad onta del caldo, del vento o del tempo piovigginoso a causa della spuma di crema che contiene. La spuma di crema impedisce ugualmente alla cipria di assorbire l'umidità naturale della pelle, di disseccarla, e di cagionare rughe ed una pelle aspra e ruvida

DENTIFRICIO VISET

dà ai denti il candore del giglio

Piantate il PIOPPO vi renderà molto denaro

perchè col suo legno si fabbrica la carta la di cui industria ha un grande avvenire.

F.lli SGARAVATTI PIANTE SAONARA PADOVA

250 Ettari di colture — Un secolo di vita

TOSSITE?

Pastiglie ALBERANI MADONNA della SALUTE

Guariscono qualunque tosse, (anche la più ostinata), la tosse canina ed il singhiozzo convulso. Scongestionano i polmoni e liberano le vie respiratorie fluidificandone le mucosità ingombranti, rallentano l'azione dei centri nervosi da cui dipende il meccanismo generatore della tosse e obbligano l'espettorazione del catarro, sono altresì efficaci contro le tossi di origine extra respiratoria e cioè le spasmodiche, le convulsive e le tossi nervose che impediscono il sonno.

L. 3,30 LA SCATOLA (di 20 Pastiglie) Presso tutte le Farmacie

Il vero RISPARMIO sul CAFFE' non consiste soltanto nel buon prezzo ma in prima linea nella QUALITA'

Le miscele «Specialità Caffè Hausbrandt», studiate in decenni di esperienza, convincono anche il più scettico. Ciò garantiscono soltanto le 3 parole.

Quartiere

composto di otto stanze e accessori, I piano, posizione centralissima, adatto anche per uso ufficio, rimesso a nuovo, AFFITTASI PRONTAMENTE

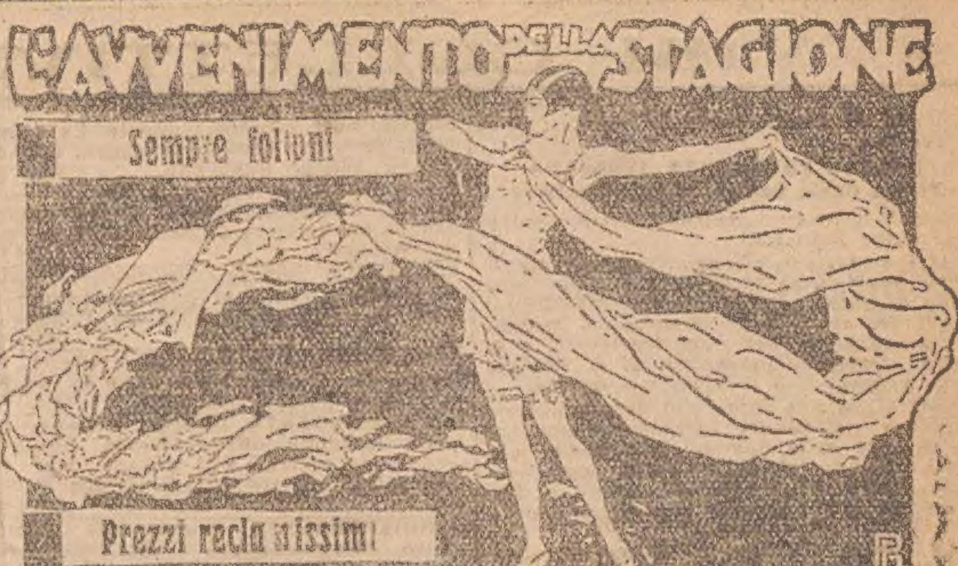
Rivolgersi presso l'Amministrazione Clemencich, Via Cesare Battisti N. 7.

CERINE per parchetti Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.

PRIMA IMPRESA PULITURA M. TORESELLA - TRIESTE VIA MACHIAVELLI N. 8

L'AVVENIMENTO DELLA STAGIONE

Sempre felloni



Prezzi reclamissimi

SETTIMANA BIANCA ÖHLER

Carte Cianografiche - Eliografiche - Sepia

TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO TECNIGRAFI - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI «EOS»

CARTE TRASPARENTI - CARTE e TELE da LUCIDI - CARTE da DISEGNO - CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI di CHINA e COLORATI - ECC.

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECNICI "EOS„ Corso Sempione 12 - AURELIO CANALE & C. - MILANO

S. A. T. I. S.

Consorelle: Milano, Torino, Bologna

Società a g. l. — C. C. I. Trieste N. 9058

autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.

APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI

TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 — Telefono N. 2651

= = PEVENTIVI GRATIS = =

PINO ALPESTRE

Sovrano disinfettante degli organi respiratori. Preparazione speciale della FARMACIA ZANETTI - BARBICH — VIA MAZZINI 43

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE "LA FARAONA„ SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL' UOVO

NOCELLA CIOCCOLATO CON NOCCIOLE

prima di acquistare verificate la marca!

UNICA

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An., Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 30.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - San Remo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

BANQUE ITALO FRANCAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1926

ATTIVO

Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	L. 103.946.905.55
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 238.400.593.70
Portafoglio e Buoni del Tes.	» 1.025.433.034.85
in corso di conversione	» 127.465.388.75
Portafoglio incasso	» 153.108.743.75
Titoli di proprietà	» 71.209.379.45
Partecipazioni bancarie	» 55.690.316.85
Partecipazioni diverse	
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili a uso della Banca)	» 15.500.000.—
Riporti	» 125.679.429.65
Conti correnti garantiti	» 48.916.374.10
Correntisti - saldi debitori	» 266.245.059.66
Debitori per accettazioni	» 107.499.873.35
Conti diversi - saldi debitori	» 41.340.217.45
Mobilio e impianti	» 1.—
Deb. per avalli e fidejussioni	» 197.611.238.50
	L. 2.627.651.561.90

PASSIVO

Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Riserva ordinaria	» 30.000.000.—
Azionisti conto dividendo	» 1.690.383.45
Depositi fiduciari	» 152.903.060.95
Correntisti - saldi creditori	» 1.533.636.134.15
Cedenti effetti all'incasso	» 127.465.388.75
Conti diversi - saldi creditori	» 59.251.643.38
Assegni in circolaz. circolari	» 77.797.475.80
Assegni in circolaz. ordinari	» 7.538.696.60
Accettazioni per conto terzi	» 107.499.873.55
Avalli e fidejussioni per conto terzi	» 197.611.238.50
Avanzo utili preced. eserc.	» 747.439.71
Utili del corrente esercizio	» 31.020.229.41
	L. 2.627.651.561.90

Conti d'ordine:

Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L. 4.798.975.—
a garanzia	» 113.201.418.—
a custodia	» 1.124.830.036.—
a cauzione-servizio	» 6.296.682.—
Depositari di valori	» 139.222.995.—
Totale	L. 4.016.001.667.90

Conti d'ordine:

Depositanti di valori: Fondo Prev. P.	L. 4.798.975.—
a garanzia	» 113.201.418.—
a custodia	» 1.124.830.036.—
a cauzione serv.	» 6.296.682.—
Valori presso terzi	» 139.222.995.—
Totale	L. 4.016.001.667.90

I Sindaci: E. Balestrini - C. Fachini - E. Fonio - R. Morettini - P. Pozzi

La Direzione: Rossello - Solza

Per il Contabile Generale: Pizzoli

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6

Telefoni: 9-50 - 26-97 (Interurbano) - 29-52 (Interurbano) - 34-32 (Borsa)

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lunghi attestati; altro personale, offronsi, miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 11341 A

CAMERIERA offresi presso piccola famiglia, ottime referenze. Viale XX Settembre 66, V. presso portinaio. 23659 A

OTTIMA servitù rispettosa, per privati, albergatori, Trieste fuori, offresi. Piazza Ospitale 3. 23698 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi mattinata, volendo informazioni. Offerte Cassetta 11292 A Unione Pubblicità. 11292 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Carducci n. 23, portinaio. 23678 A

RAGAZZA brava e onesta cerca servizio dalle 12.30 alle 17.30. Rivolgersi in via Belpoggio 1, I piano, destra. 23649 A

TEDESCO 19.enne, bella presenza, principiante, offresi come cameriere in casa privata od hotel. Offerte: Paul Unltz, Wiener-Neustadt, Bahngasse 43. 52821 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA Roma, domestiche, cameriere Torino, Milano, Spezia cerca Proveditorio S. Lazzaro 23. 52824 B

A. DOMESTICA tutti servizi, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Promontorio 11, porta 17. 23823 B

A. DOMESTICA per signora, solo fuori Trieste: cuoche cameriere, domestiche, personale servizio vario, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 11341 B

BAMBINAIA capace, sanissima, pratica bambini, con ottimi attestati, cercasi da distinta famiglia per bambino due anni compiuti. Inutile scrivere senza ottime referenze. Indirizzare offerte Cassetta 11267 B Unione Pubblicità. 11267 B

CAMERIERA giovane, bella presenza cerca si trattoria, buffet. Indirizzo al Piccolo. 23646 B

DOMESTICA slava con attestati, dai 25-30 anni, capace tutti i lavori cerca buona famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi negozio manifatture Piazza Goldoni 12. 23556 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati villa Mazorana, Passeggio S. Andrea 14. 23499 B

DOMESTICA capace, con certificati, buon salario, cercasi. Via Brunner 2, porta 14. 52671 B

DOMESTICA giovane, servizio camere, esclusi lavori cucina, cercasi. Diaz, Ghega n. 2. 23730 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Attestati. Presentarsi dalle 10 alle 17 Regina Elena 29, porta 9. 52812 B

DOMESTICA tutto fare, robusta, buoni attestati, cercasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 23710 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 23698 B

GIOVANETTA semplice, domestica per 2 persone pomeriggio o stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 14-7. 23639 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi con attestati. Lazzaretto 48, I, destra. 23670 B

PRESTASERVIZI fino alle 4 cercasi. Genova 11, porta 13. 23724 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11, e 2-4. Lire 150. Presentarsi con attestati Via Giulia 23, IV, sinistra. 52790 B

RAGAZZA aiuto cucina cercasi prontamente. Sanatorio villa Serena, Rossetti 59. 23665 B

RAGAZZA giovane per bambino e lavori leggeri cercasi. S. Lazzaro 1, II, Visintini. 23699 B

RAGAZZA per servizio dalle 8 alle 12 cercasi, 90 mensili. Via Giustinelli 1 A, p. 24. 23705 B

RAGAZZA o ragazzetta per piccola famiglia cercasi. Boccaccio 15, II. 52789 B

RAGAZZA servizio per mattina cercasi. Galilei n. 1, porta 5. 23615 B

RAGAZZA per servizio cercasi piccola famiglia. Boccaccio 2, porta 10. 23608 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Navali 8, porta 23. 23626 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Via Ginnastica 45, porta 38. 23598 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi tutto il giorno. Piazza Goldoni 10 porta 12. 52806 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi alcune ore mattina e pomeriggio. Gatteri 27, II, Vittori. 23689 B

SIGNORINA tedesca per bambino e leggeri lavori cameriera cerco. Indirizzo Piccolo. 52792 B

SIGNORINA italiana, intelligente, per bambine, solamente durante il giorno cerca Peroutka, Salita Trenovia n. 2. Presentarsi dalle 10 alle 12. 52804 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO offre forte cauzione per posto fiducia, riscuotitore od altro. Ottime referenze e moralità. Offerte cassetta 11251 C. Unione Pubblicità. 11251 C

CHAUFFEUR giovane, patente 1.o grado, cerca posto per camion o vettura. Cassetta 11216 C, Unione Pubblicità. 11216 C

CHAUFFEUR meccanico, congedato servizio militare automobilista, offresi qualunque posto. Scrivere Cassetta 11303 C Unione Pubblicità. 11303 C

CONTABILE perfetto, praticissimo bilanci, impianti, revisioni libri, anche ore offresi. Cassetta 11316 C Unione Pubblicità. 11316 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, indipendente, occuperebbesi dalle 18. Cassetta 11305 C Unione Pubblicità. 11305 C

CORRISPONDENTE francese, tedesco, italiano, contabile, offresi mezza giornata, occorrendo intera. Miti pretese non aumentabili. Cassetta 11273 C Unione Pubblicità. 11273 C

CORRISPONDENTE commerciale 24.enne, veloce stenodattilografo italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, offresi ore serali. Gentili offerte Cassetta 11328 C Unione Pubblicità. 11328 C

DISEGNATORE mobili, progettista, affarista, accetta posto, accetta incarichi. Offerte cassetta 11207 C. Unione Pubblicità. 11207 C

GIARDINIERE capacissimo offresi lavori giornalieri. Rivolgersi Piazza Libertà 3, III. 23651 C

GIOVANE pratico ufficio e lavori esterni, spedizioni, ottima conoscenza tedesco-italiano, stenografia, dattilografia impiegherebbesi. Miti pretese, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 23700 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati ed aiuto lavori di casa. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 23679 C

PENSIONATO, maresciallo carabinieri 43-enne, cerca Trieste o sobborghi adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42, Trieste. 52591 C

RAGAZZO 17.enne, onesto, buone referenze, cerca qualsiasi occupazione. Gentili offerte Cassetta 11319 C Unione Pubblicità. 11319 C

RAGIONIERA esperta contabile, provetta bilancista cerca seria occupazione. Miti pretese. Cassetta 11250 C Unione Pubblicità. 11250 C

RAGIONIERE praticissimo assume amministrazioni, bilanci, impianti, riforme contabili per concordati, incarichi fiducia, revisione libri, ricupero crediti. Cassetta 11270 C. Unione Pubblicità. 11270 C

RAGIONIERE specializzato impianti, riordini bilanci, tenuta libri, sistemazioni commerciali, provetto organizzatore, disponendo ore giornaliere, serali, offresi a qualunque azienda, miti pretese. Cassetta 11309 C Unione Pubblicità. 11309 C

SIGNORINA seria, onestissima, offresi quale cassiera venditrice. Indirizzo Piccolo. 52873 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, lunga pratica, conoscenza, bella presenza. Offerte Cassetta 11329 C Unione Pubblicità Trieste. 11329 C

SIGNORINA 18.enne, seria, bella presenza, di ottima famiglia, parla italiano, tedesco, slavo, pratica negozio, occuperebbesi anche praticante ufficio oppure bambini. Offerte cassetta 11315 C Unione Pubblicità. 11315 C

SIGNORINA offresi ore libere, contabilità, corrispondenza serbo-croata, slovena, assume lavoro anche in casa. Cassetta 11298 C Unione Pubblicità. 11298 C

SIGNORINA conosce lingue, bella presenza, pratica quale cassiera, magazziniera, offresi prontamente presso ditta, grande magazzino. Offerte Cassetta 11329 C Unione Pubblicità. 11329 C

SIGNORINA conoscenza lingue occuperebbesi quale cassiera, venditrice e lavori d'ufficio. Ind. Piccolo. 23614 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi presso distinto signore o signora o piccola famiglia bambini come donna di chiavi, direzione casa o dama compagnia. Indirizzo al Piccolo. 23622 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, pratica ufficio, cognizioni italiano, francese, offresi. Offerte Cassetta 11340 C Unione Pubblicità. 11340 C

VEDOVA pratica tutti lavori casa offresi signore solo o figli. Indirizzo Piccolo. 23607 C

VEDOVA distinta, pensionata, cerca posto fiducia, quale direttrice od altro, purchè decoroso. Offerte cassetta 11304 C. Unione Pubblicità. 11304 C

VENDITRICE presso negozio mode, articoli diversi, offresi signorina pratica, parla italiano, tedesco, francese, bella presenza. Offerte cassetta 11339 C. Unione Pubblicità. 11339 C

27-ENNE ex appuntato di finanza occuperebbesi come guardiano, custode o persona di fiducia. Cassetta 11335 C. Unione Pubblicità. 11335 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR macchina, punto inglese ricami macchina, plissè prezzi concorrenza. Rieger Commerciale 3, primo. 52827 CC

MODISTA abile, confeziona subito cappelli, rimoderna vecchi facendoli nuovi a prezzi bassissimi. Massimo d'Azeglio 2, IV p. Antonini. 14242 CC

MURATORE offresi lavoro propria regia. Indirizzo Piccolo. 23672 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 23555 CC

SARTA biancheria offresi a giornata. Rossetti 5, II, sinistra, Zucco. 23601 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 23664 D

ESPERTO pelli gregie pelliccerie, pratico ufficio cercasi per Firenze. Presentarsi oggi, domani, Hotel Continental, stanza 19, dalle 8-9. 23687 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5176 D

MEZZO lavorante di meccanica di precisione per lavori di banco e tornio cercasi. Offerte cassetta 11331 D. Unione Pubblicità. 11331 D

PRATICANTE signorina italiano tedesco, dattilografia, possibilmente stenografia, ottime referenze cercasi. Dirigere offerte cassetta 11326 D, Unione Pubblicità. 11326 D

PRESSO fotografia giovane o signorina pratica tutto il ramo trove stabile occupazione. Offerte cassetta 11321 D, Unione Pubblicità. 11321 D

RAGAZZO onesto, principiante per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 52840 D

SIGNORINA saldacontista, perfetta, dattilografa, italiano tedesco cercasi. Offerte cassetta 11322 D, Unione Pubblicità. 11322 D

VENDITRICE pratica rivendita tabacchi con cauzione, cercasi. Cassetta 11260 D, Unione Pubblicità. 11260 D

Dal dolore e dal fango
sboccia e cresce un nuovo fiore, **COSETTE,** cui si intitola il secondo episodio de
I MISERABILI
l'immortale romanzo di **Victor Hugo,** da oggi in proiezione al
CINEMA DEL CORSO

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: { Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 15) Tel. 21-96.
SEDI { MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: { Per la Centrale «Commerciale». / Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO vuoto, cercasi periferia, città, prezzo onesto. Indirizzo Piccolo. 52767 E

SIGNORE serio cerca bella stanza mobiliata, centrale, ingresso libero. Scrivere Sanseverino, Hotel Moncenisio. 11311 E

STANZA soleggiata vuota o mobiliata cassa e posizione distinta, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 11299 E, Unione Pubblicità. 11299 E

STANZE una o due, vuote, centralissime, cerco. Indirizzo Piccolo. 23609 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA indipendente, bellissima, ariosa, luce, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 23616 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata, luce, vitto, prontamente. Pietà 3, p. 20. 23617 F

A. CAMERA vuota, matrimoniali, comodo cucina, per scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 23698 F

A. CAMERE libere, matrimoniali cucina, vuote ufficio, affitta Sandri. Trentaottobre, n. 17. 23718 F

A coniugi soli affittasi stanza letto, pranzo, cucina mobiliate. San Francesco 2, Zacosta. 23731 F

A. MOBILIATA bella, chiara, eventualmente vitto, affittasi distinto. Ceraria 14, secondo, porta 7. 52788 F

A. MOBILIATE comodo cucina, scapoli, ufficio, affittansi. S. Lazzaro 23. Proveditorio. 52824 F

AFFITTASI camera matrimoniale con comodo cucina, coniugi soli. Via Orologio 6, porta 18. 52354 F

AFFITTASI camera matrimoniale lussuosissima, con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 23662 F

AFFITTASI camerino con costo. Madonnina 11, primo. 23690 F

AFFITTASI camera bene mobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 23637 F

AFFITTASI stanza mobiliata, pulitissima, luce. Donadoni 1, porta 7. 52829 F

AFFITTASI stanza mobiliata, luce elettrica, volendo, vitto. Chiozza 18, I (destra). 52836 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, per due amici, eventualmente vitto. Solitario n. 5, III, affittasi, Zougaro. 23701 F

CAMERA elegante con vitto, affittasi a distintissimo signore. Via Valdirivo 20, Cappelletti. 52830 F

CAMERA mobiliata, centralissima, affittasi distinto signore. Informazioni 11-12. Indirizzo Piccolo. 52773 F

CAMERINO vuoto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23635 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a donna. Alfieri 9, II, porta 6 23655 F

FAMIGLIA distinta, non mestierante, affitterebbe mobiliata, soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23703 F

LETTI due, uno per uomo, uno per donna, affitto. Via S. Marco n. 16, Carbonaio 23605 F

LETTO affittasi signorina seria. Indirizzo Piccolo. 23650 F

LETTO con vitto affittasi lire 70 settimanali. Timeus 5, Commestibili. 23729 F

MATRIMONIALE bellissima, bene mobiliata, tutto moderno, lussuoso, volendo salotto, bagno, comodo cucina, presso persona sola. Inquilini soli, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 52833 F

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure vitto, affittasi. Mazzini 27, ultimo. 23696 F

MATRIMONIALE camera pranzo, cucina, affitta signora a coniugi distinti. XX Settembre 56, porta 3. 52819 F

MATRIMONIALE grande, ingresso libero, luce, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 52802 F

MOBILIATA due letti, affittasi, escluso donne. Giulia 19, II, p. 8. 52803 F

MOBILIATA tutto comfort, telefono, luce, ascensore, affittasi. S. Nicolò 34, III. 23603 F

MOBILIATA affittasi solo signore. Indirizzo Piccolo. 23661 F

MOBILIATA signorile, centro, mezzanino, pulitissima, luce, bagno, cura vestiario, affitta piccola distintissima famiglia, non mestierante, a serio stabile. Indirizzo al Piccolo. 23645 F

MOBILIATA ariosa, luce elettrica, pressi Acquedotto, per due amici. Rivolgersi Molino vapore 4, I, dalle 7 alle 9. 23624 F

MOBILIATA con due finestre sul viale XX Settembre, per impiegato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23725 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi uno, due distintissimi. S. Francesco 51, porta 9. 23613 F

MOBILIATA comfort moderno, affittasi persona distintissima. Via Cologna 26, I. 23611 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi, Carducci 30, Trattoria, Mediatore Vittorio. 23619 F

MOBILIATA affitto prontamente, luce, posizione centralissima. Battisti 7, p. 12. 23666 F

MOBILIATA comfort, quasi ingresso libero, quiete, affittasi a distinto signore. Via Canova 12, porta 10. 23595 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, luce cura vestiario, affittasi distinto. Piazza Vinci 4, porta 15. 23586 F

MOBILIATA con vitto, affittasi. Viale XX Settembre 39. Portinaio. 23681 F

MOBILIATA bellissima, tutto comfort, affittasi a serio distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 23674 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Burlo 1, primo sinistra. 23717 F

MOBILIATE lussuose, uno due letti, stanza pranzo, uso cucina, altre una persona, qualcuna anche ingresso libero, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 52833 F

PER ufficio, studio, ecc. affittansi prontamente tre bellissime stanze, entrata scale, luce elettrica, telefono, posizione centralissima. Rivolgersi via Gabriele d'Annunzio n. 2 II piano, porta 38, dalle 9 alle 17. 23596 F

PERSONA affitta stanza mobiliata, ingresso libero. Via Udine 51, III, p. 35. 52774 F

STANZA mobiliata, affittasi. Valle Rozzol n. 605, porta 4. Ursich. 23667 F

STANZA elegantissima, comfort moderno uso bagno, con vitto, affittasi distinto signore, pressi Stazione Posta. Indirizzo Piccolo. 23676 F

STANZA bellissima, centrica, luce, affittasi distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 52814 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi signore. Bramante 10, porta 11. 52822 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Torricelli 4 primo, sinistra. 52775 F

STANZA bellissima, vitto, affitta distinta persona. Rismondo 11, II, destra. 23697 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 23709 F

STANZA mobiliata, posizione centralissima affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23694 F

STANZA mobiliata affittasi a distinta signore. Via Commerciale 46, IV, destra, p. 11. 23636 F

STANZA massima pulizia, casa signorile, luce, con vitto affittasi distinta persona. Madonna Mare 12. 23610 F

STANZA affittasi persona stabile. S. Lazzaro 8, p. 11. 23725 F

STANZA, vitto finissimo telefono, bagno, affittasi, Battisti 33, I piano. 23643 F

STANZA mobiliata, pianino, volendo vitto, affittasi a distinta signorina. Piazza S. Caterina 2, I. 23657 F

STANZA mobiliata per signore solo, presso distintissima famiglia, unico subinquilino, paraggi via Conti, affittasi. Caffè XXX Ottobre, Comelio. 52805 F

STANZA mobiliata, luce, eventualmente vitto affittasi. Padnina 11 p. 21. 52772 F

STANZA bene mobiliata affittasi presso distinta persona. Cesare Battisti 7, III, p. 11. 52769 F

STANZA vuota, centro, affittasi eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 23714 F

STANZE due, vuote, affittansi ingresso libero, preferibile ufficio oppure coniugi. Indirizzo Piccolo. 23612 F

STANZETTA mobiliata affittasi ad operaio. Udine 55 I, sinistra. 23703 F

STANZETTA mobiliata anche con vitto affittasi. Giuliani 6, porta 9. 23633 F

STANZINO mobiliato semplicemente, affittasi. Via S. Michele 10, mezzanino, ein. 7243 F

VITTO trattamento familiare prezzo da convenirsi, offresi. Via Fonderia 10, I sinistra. 23579 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie Via S. Francesco 4, scala II.a primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17 alle 20. 11132 G

DANZE moderne, lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tieminieszkj, via S. Lucia 4. 7245 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.30 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 23602 G

FRANCESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto Jackson-Royle, via Torrebianca 21. 52606 G

GERMANICO cerca persona conosca italiano, contraccambio tedesco. Cassetta 11295 G, Unione Pubblicità. 11295 G

INGLESE: unico istituto inglese a Trieste, Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6. Telef. 40-66. Apertura nuovi corsi 8 febbraio. 52698 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 52601 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7246 G

ISTITUTORE provetto, colto, trecento mensili, spesato cercasi. Sartini, Testaferrata, Senigallia. 6467 G

LEZIONI violino, metodo Conservatorio, impartisconsi allievi principianti. Informazioni via Economo 3, I, II porta. 23642 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 52601 G

MAESTRA praticissima, impartisce lezioni piano e canto. Piazza San Giovanni 4, primo destra. 52625 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco. Cassetta 11297 G Unione Pubblicità. 11297 G

TEDESCO: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via Torrebianca 21. 52697 G

VIENNESE coltura superiore, impartisce lezioni tedesco, accetta conversazione, lire 25 mensili. Indirizzo al Piccolo. 52813 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FANALE da camion smarrito. Portarlo a Olivetti e Comuzzi, Riva Nazario Sauro 14. Mancia. 52370 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, terrazza, vicinanza Piazza Libertà, affittasi. Offerte cassetta 18421 I. Unione Pubblicità. 18421 I

A. APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, vuoto, senza spese, altro 4 stanze, bagno, camera cucina, affitto minimo, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 11341 I

A. QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, centrale, altro 5 camere, diversi mobiliati dispone Sandri. Trenta Ottobre 17. 23718 I

APPARTAMENTI una, due, tre, quattro fino nove stanze, accessori, camera focolaio, affittansi senza uscita. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 52815 I

CAMERA, cucina; altri due camere fino sette camere, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 23698 I

FONDO con magazzini adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 23719 I

LOCALE d'affari, quattro vani, primo piano, Corso Garibaldi, affittasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 52825 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schonhaut, Rossini 6. 52488 I

MAGAZZINO interno 200 m. q., luce, acqua, gas, vicino Stazione centrale, affittasi Rivolgersi Mazzon, via Boccaccio 14, I. 23623 I

NEGOZIO bello, palazzo nuovo, con annessa cantina, retrobottega, cesso, affittasi. Via Fabio Severo 16. 52695 I

NEGOZIO vuoto o arredato affittasi, buona posizione. Rebulla, Caffè Trenta Ottobre. 23641 I

NEGOZIO centralissimo, vuoto, affittasi. Rivolgersi via Zonta 5, primo. 23720 I

PORTINERIA scambiasi con camera, cucina. Corso Garibaldi 4. 23660 I

PORTINERIA affittasi. Rivolgersi portinaio, Piazza Libertà 3. 23607 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, stanzino, cucina, tutto nuovo, luce, acqua, gas, parchettato affittasi. Rivolgersi via San Vito N. 5, calzolaio, ore 9. 52801 I

QUARTIERE lussuoso, 6 stanze, camerino, bagno, cucina; scambiasi con uno più piccolo città. Indirizzo Piccolo. 52783 I

QUARTIERE vuoto, ordine, luce, sei stanze, centrico, disponibile subito; escluso intermediari. Offerte non anonime cassetta 11301 I Unione Pubblicità. 11301 I

QUARTIERE, camera cucina, II piano, scambiasi con altro paraggi Giulia. Indirizzo Piccolo. 52779 I

QUARTIERE due stanze, cucina, centro, scambiasi con altro paraggi Giulia. Giulia Indirizzo Piccolo. 52779 I

QUARTIERINO camera cucina, semimobiliato, affittasi in giornata dalle 8 alle 12. Rozzol cailaia 375. 23684 I

STANZE due, vuote, ufficio, studio, ambulanza. Bellini 11, terzo. 52784 I

UDINE: affittasi anche subito, grandioso negozio con arredamento completo, adatto per tessuti od altri articoli, cuore della città. Scrivere via Carducci 4, II piano, Udine. 23517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, elettricità, bagno, centro, cercasi per agosto. Offerte Casella postale centro 597, Capodistria. 52811 L

APPARTAMENTO 4-5-6 stanze, centro, vuoto, cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 11306 L Unione Pubblicità. 11306 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino e cucina, comfort, cercasi pagando un anno affitto anticipato. Offerte cassetta 11334 L Unione Pubblicità. 11334 L

QUARTIERINO vuoto 1 o 2 camere o camera camerino cucina, non lontano dal centro, con comfort, cerca persona sola. Anno anticipato, spese pagate. Eventualmente acquistasi mobili cucina. Offerte cassetta 11308 L Unione Pubblicità. 11308 L

QUARTIERINO vuoto, cercano coniugi ogni posizione. Indirizzare cassetta 11314 L Unione Pubblicità. 11314 L

STANZE (2), ingresso libero, I o II piano, pressi del Corso, per salone mode, cercansi. Offerte cassetta 11302 L Unione Pubblicità. 11302 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILIARDO carambola vendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 23632 M

CAGNETTA Fox bianca, macchie nere, risponde nome Doritt, smarrita. Generosa mancia portandola San Spiridione 1. 52821 M

CANE bulldogg giovane, bell'esemplare, vendesi, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 23685 M

CANE bulldog vero esemplare, vendesi occasione. S. Sergio 4. 23729 M

CANE giapponese, pura razza, mantello, bellezza bianca, bambole, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 52781 M

CAPPOTTO nuovo signorina, marron, guarnito pelo, mezzo seta, foderato, lire 160. Rieger, Commerciale 3, primo. 52837 M

CARROZZELLA neonati, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52809 M

COSTUME pulcinella dai 13 ai 16 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23708 M

DUE stufe ferro, usate a carbone, trasportabili vendonsi, presso Mariui, via Rossini 8. 52785 M

MASCHERA, costume splendido bianco, nero, vendesi. Via Gatteri 42, terzo. 52775 M

PARAVENTO da salotto vendesi. S. Lazzaro 23, II, sinistra. 52786 M

PELLICCIA petit-gris, vendesi. Lazzaretto vecchio 33, terzo, porta 7, scala I. Escluso rivenditori. 23671 M

PIANO formato Mignon (viennese) come nuovo vendesi. Via Cologna 62, mezzanino sinistra. 52810 M

PIEDESTALLO macchina cucire Singer a prezzo occasione, vendesi. Liaci, Ribargo 9. 23680 M

RENARD bleu nuovissima, vendesi, lire 900 trattabili. Via Bosco 16, terzo, Furlani. 23644 M

ROCOCO' per ragazzo 9-10 anni, lussuoso, nuovo, vendesi occasione Festa delle bambole. Indirizzo Piccolo. 52794 M

SBARRA, manubri, stufa a gas, vendonsi. Milano 11, I piano. 23660 M

SMOCKING completo, finissimo, quasi nuovo, persona snella, statura media; vestito nero uomo, ottimo stato, cappello signora modello nuovissimo, vendonsi occasionissima. Palestrina 6, quarto, destra. 52803 M

SPARHERD vendesi. Bergamasco 2, A. 52716 M

TABELLA cristallo con cornice legno, m. 3.45 x 0.20 vendesi. Rivolgersi Paduina 2, I. 52770 M

TAPPETO «Argamann» 4x3 vendo. Opicina N. 188, strada Banne. 52798 M

VASCA bagno vendesi. Petronio 9, p. 18. 52790 M

VASI giapponesi autentici; tappeto Smirne 4x3, due scendiletto Smirne, altri oggetti vendonsi occasione. Escluso rivenditori. Via Guido Brunner 2, porta 10. 23631M

Antonio Dequel

d'anni 26, spirava quest'oggi, dopo penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Carmela** ed il figlio **Oreste,** che, unitamente agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno sabato 5 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 4 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo brevi sofferenze si spense questa mane nell'età d'anni 83

Francesco Carlini

I dolenti nipoti ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 15.45, partendo dalla Via S. Marco N. 24.

Trieste 4 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara madre

Valentina Buttolo

partecipando ai suoi funerali e prendendo viva parte al dolore dei congiunti.

LA FAMIGLIA

VESTITI alcuni uomo, finissimi, cappotti, calzoni, soprabiti gabardine; vendo buon prezzo vestiti, cappotti, soprabiti usati. P. Revoltella 14, porta 4. 52745 M

VESTITI seta e lana, altro per ballo, cappotto con pelo, tutto quasi nuovo, vendonsi Venti Settembre 39, II, p. 5, Brandolin. 23681 M

VESTITI due da sera, due domino raso, neri, pelliccia naturale da confezionarsi, vera occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo 52782 M

VESTITO farfalla, arlecchino, diavolo, tutta seta, vendonsi. Ruggero Manna 20, p. 4. 23653 M

VIOLINO completo 200, altro 120, vendo. Farneto 10, dopo Ginnastica. 52795 M

VOLPE nuova moderna, tailleur elegante, abito crep finissimo, persona snella, vendonsi. Portineria, Cellini 1. 23692 M

VOLPE nera, vestito nero, seta, tailleur bianco, vendonsi. Enrico Toti 2, porta 23. 23647 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO da falegname usato, acquistasi. Offerte cassetta 11323 N Unione Pubblicità. 11323 N

CANE Dobermann nero, acquistasi. Lueer, Canova N. 13, I piano. 23652 N

CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato, acquistasi prontamente. Cassetta 11319 N Unione Pubblicità. 11319 N

SPARHERD cm. 130x80 comperasi. Trattoria via Vidali 4, Karaman. 23575 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere, uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa 17. 2238 NN

A A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per 1 persona, 1080; matrimoniale faggio cotto, 1700; pioppo, 1800; frassino, 2000. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. 52549 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 52546 NN

A. STANZA pranzo artistica, nuova, ordinata 5000, vendo 3400. Molingrande 10, p. 5. 00093 NN

CAMERA da pranzo, vendo; esclusi rivenditori. Via Ginnastica 43, porta 38. 23998 NN

CAMERA pranzo moderna, con argenteria, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 23568 NN

CAMERA matrimoniale lussuosissima, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23663 NN

CAMERA pranzo seminuova, moderna, sedie pelle, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 52835 NN

CAMERE matrimoniali lussuose, camera pranzo, vendonsi Garanzia assoluta. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 23536 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, vendesi. Visitare dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 23692 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione garantita, laccata marmi, vendo. Caprin 8, II. 23627NN

DIVANILETTO, ottomane, tappeto, copri ottomane, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 52817 NN

LETTI due suste, materassi, 520; suste 70; materassi crine 60, lanetta 90, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 52828 NN

MOBILI americani per ufficio e macchina Underwood ultimo modello, vendonsi prontamente. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 23417 NN

MOBILI buono stato, vendonsi causa trasloco; prezzi miti. R. Manna n. 1, II p. 52805 NN

POLTRONE inglesi imbottite stoffa (Ohrenfauteuils) occasione. Steiner, via Geppa 17. 2236 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4600. Valdirivo 24, II. 23146 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, 3 pedali, 3700, pianino «Bremitz» 3 pedali, modello grande, 4000, pianino francese 2200; piano mignon nero «Luner», quasi nuovo, 4600, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 52701 NN

PIANINI esteri e nazionali vendonsi, grandi ribassi. Udine 18, Olivo. 24742 NN

PIANOFORTE a coda, mogano nero, ottimo stato, «Schnabel», vendesi. Gatteri 35, IV, destra. 23604 NN

PIANOFORTE corto, marca viennese, corde incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23677 NN

PIANOFORTE, allievo Boesendorfer perfetto, vera occasione, vendesi. XX Settembre 56, porta 9. 52797 NN

SEDIE poltrone, tavolini, mobiletti singoli, scrivaniette, vendonsi. Steiner, Geppa 17. 2237 NN

STANZA pranzo massiccia, vendesi. Via XXX Ottobre 3, II p., destra. 52831 NN

TAVOLINI radiofonia, grammofoni ecc., vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2232 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Disimpegno polizze del monte. Oreficeria Sterniuu, Mazzini 43. 23434 O

A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argenteria, orologi, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquisto pagando prezzi massimi. Anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte di Pietà. Piacentini, Corso Vitt. Em. 45, primo. 52832 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 45. 1793 O

A A A. BRILLANTI, corone argento, oro, acquisto. (Disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 3. 23691 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

APPREZZATISSIME scarpe moderne, solidissime, costano solo lire trentaotto. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11336 O

CAPPELLI guarniti, lire 35 in poi, riforniture prezzi discretissimi. XXX Ottobre 15. 23706 O

Sei giorni dopo la sorella **Giulia,** spirava placidamente ieri, con i conforti della Santa Religione

LIVIA RUSCONI

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio il fratello **ing. ANTONINO,** le zie **ODINEA OPUICH** ed **EMMA contessa CATTANEO-RUSCONI** ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corrente, alle ore 15.45, partendo dalla via della Zonta N. 9, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Questa mane si spense serenamente l'anima santa di

ORSOLA ved. BITTENZ

lasciando nel più profondo dolore la figlia **NATALIA,** la nuora **ROSALIA ved. BITTENZ,** le nipoti **LUCY, ANITA, MARIUCCI,** i cugini **STRADIOT,** che in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo domenica 6 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 3 di via del Farneto.

Trieste, 4 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri sera, dopo lungo soffrire, cessava di vivere

Francesco Turk

d'anni 47, agente di commercio

L'addolorata consorte **CARMELA,** le figlie **GIULIA** maritata **IURETTIG** e **NIVES** con la madre **AGNESE** ved. **TURK,** il fratello **ANTONIO,** la nuora **MARIA** ved. **TURK,** il genero **ANTONIO IURETTIG** nonchè le congiunte famiglie **SCHIAVON** e **PINTER** ne danno la triste notizia a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 6 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ed i parenti tutti ringraziano, commossi, in special modo, la Spettabile Direzione delle **Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli** come pure tutti i colleghi, la Direzione e gli impiegati della **S. A. F. E. M.** e tutte le altre gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amatissimo fratello e padre

Alberto Torelli

Un grazie ancora agli esimi Medici dell'Ospedale di Fiume e alla signorina **Pierina Venier,** che cercarono di sollevare il loro caro dalle angoscie della morte.

Trieste, 5 febbraio 1927.

Famiglie
Torelli Marcusa, Marse, Gregorich, Virgolin, Toppan e Adamich

SAPONE lire centottanta quintale, chiedere listino, accettasi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCASI esclusivista primaria fabbrica dolciumi. Offerte Cassetta 16 B. Unione Pubblicità. Venezia. 5187 P

A persona onesta con ineccepibili referenze, affiderebbesi Agenzia primaria Compagnia Assicurazioni, esercente tutti rami, per tutta Venezia Giulia. Dettagliate offerte non anonime cassetta 11324 P. Unione Pubblicità. 11324 P

DROGHIERE agente pratico, cercasi prontamente. Anonime cestinate. Cassetta 11300 P. Unione Pubblicità. 11300 P

EX commerciante, bene introdotto presso ditte all'ingrosso, ed al dettaglio, rappresenterebbe in Slovenia, primaria ditta di Trieste. Referenze a disposizione. Offerte cassetta 11313 P. Unione Pubblicità. 11313 P

PIAZZISTA bene introdotto vendita generi alimentari, salumi, cercasi. Rivolgersi Giachellich, Maiolica 15. 23693 P

PIAZZISTA provetto vendita piccoli apparati elettrici. Forte provvigione, cerca Sase. Santacaterina 3. 23645 P

«VERO» affilatore brevettato per lame rasoi Gilette e tipo Gilette, cercansi ogni Regione concessionari esclusivi. Indirizzare offerte corredate referenze bancarie, commerciali a «Vero e C.» via Sommeiller 36, Roma. Preferite ditte introdotte presso buona clientela in grado assicurare minimo vendita. 5174 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Spa vendesi o scambiasi. Garage Littorio, Riccardo Pitteri 6. 21230 Q

AUTOSCUOLE moderne, patente garantita, corsi lire 100; primo giorno guidasi. San Francesco 1.0 52778 Q

BICICLETTA corsa, nuova, tubolare riserva, vendesi giornata. Giulia 21, portinaio. 23625 Q

CARROZZERIA torpedone 23 posti, quasi nuova, vendesi. Garage Carrara, Mortegliano (Udine). 52768 Q

DONNA civile, praticissima tutti lavori casa e cucito, offresi piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 11296 Q Unione Pubblicità. 11296 Q

MOTOCICLETTA Henderson smontata, vendo. Tesa 8. 23707 Q

PRESTASERVIZI tedesca, onesta, capace qualsiasi lavoro, cerca occupazione. Cassetta 11326 Q Unione Pubblicità. 11326 Q

15 Ter, carburatore nafta, gomme nuove, piena efficienza, vendesi. Telef. 23-05. 52722 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA sicuro rendimento, adatta signora, cedesi favorevolissime condizioni. Indirizzo Piccolo 23722 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e generi diversi, vendesi Indirizzo Piccolo. 23694 R

DISPONIBILI lire 20.000 intavolazione annotazione stabile, cerca. Via Machiavelli 24, pianoterra. 52839 R

DODICIMILA impiegherei prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 52794R

FORNO pianoterra, camera e cucina piano I, affittasi. Buie, via Edmondo De Amicis n. 239. 52791 R

LIRE 40.000 cercasi, intavolazione stabile città, buone condizioni. Via Machiavelli 24, pianoterra. 52239 R

LIRE 5000, verso cambiale, solida garanzia, 20 per cento interessi, ricerca sub. distinto esercente. Cassetta 11320 R

NEGOZIO commestibili con forno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo 23574 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione centrica, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 52530 R

NEGOZIO coloniali, commestibili, reddito sicuro, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 52796 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, affitto minimo, vendesi causa assoluta partenza: prezzo 7500. Indirizzo Piccolo. 23623R

RISTORANTE prim'ordine, rinomato, senza concorrenza, cedo in principale città istriana, causa ritiro affari, ricca dotazione inventario, affare ottimo. Offerte Giorgio. Salandra 14, Pola. 414 R

TRATTORIA, affittasi, vendesi. Mario, caffè Procuratie, piazza Goldoni. 9-11, 3-5. 23709 R

VEDOVA per lavoro sicuro, cerca prestito lire 2500, con buon interesse, garanzia libretto pensione. Offerte cassetta 11293 R. Unione Pubblicità. 11293 R

VENTICINQUEMILA primo rango, cercansi su villino, bellissima posizione, ottimo interesse. Offerte cassetta 11330 R. Unione Pubblicità. 11330 R

25-30.000 lire cerco per lavoro serio. Offerte Cassetta 11327 R Unione Pubblicità. 11327 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA due alloggi, costruzione solida, vendesi a Grignano. Inf. Orologeria Corso Vittorio Emanuele 37. 23630 S

CASA 4 piani, 9 quartieri, 2 magazzini, S. Giacomo, lire 130.000; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 52777 S

CASA città, rendita lorda 55.000, vendesi, prezzo: 360.000. Rivolgersi: Nassiguerra, Pietà 6; dalle 13-15. 52799 S

FONDI bellissimi, economici, città, al mare per costruzioni di villette e sette, vendonsi. Progettini ispezione con relativo costo. Indirizzo Piccolo.

FONDO piano S. Giovanni, tese 240, vendesi occasione lire 24.000; esclusi mediatori. Caenazzo, Giulia 23. 27599

FONDO 3000-4000 mt., vendesi S. Giovanni. Indirizzo al giornale. 52925

STABILE 3 saloni, altri 18 locali, comfort industriale, vendo, affitto. Rivolgersi Canalpiccolo 2, magazzino.

STABILE, fondi, campagne, vendonsi. Spero Weis, via Mazzini 9, primo, telef. 1723. Orario 11-12, 17-18.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA insegnante, con quartiere, conoscerebbe distinto impiegato 45.enne, scopo matrimonio. Serietà, inanonimo. Scrivere Cassetta 11312 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA israelita dote, sposerebbe correligionario. Offerte inanonime. Scrivere Pubblicità Cehovin, Trieste, Venti Settembre 65.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE, costumi rococò, domino, ecc., noleggiansi. Toro 8, II, destra.

A. MASCHERE costumi nuovi, noleggiansi prezzi miti. Brunner 5, I. 23595

A. MASCHERE eleganti per adulti e bambini, noleggiarsi. Piazza Cavana 3.

A. MASCHERE noleggiansi. Assortimento domino, pierrots, zingarelle. Ginnastica 6, primo. 23715 V

A RATE vestiti fatti da lire 270 in poi. Negozio Ginnastica 13. 23174 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, stoffe, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 50631 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III, 2. 23259 V

CAPIGLIATURE rovinate? Rimediare ... gna Pierina Romano Santi. Profumeria Romano

CHIROMANZIA. Prof. dà lezioni per conoscere avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 23737 V

FAMIGLIA per bene prenderebbe a ... bambino; cure materne. Indirizzo Piccolo. 23635 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 52611 V

«LORETTE» parrucchiera per signore Lazzaretto 45. Servizio primo ordine, noleggio parrucche. 52742 V

MASCHERE, grandissimo assortimento, costumi nuovissimi, noleggiansi; prezzi miti. Malcanton 7, III. 23544 V

MASCHERE lussuose, nuove, noleggiansi San Nicolò 31, III; fotografia gratis.

MASCHERE noleggiansi. Fotografia ... straordi, XX Settembre 69. 23567 V

MASCHERE. Ricchissimo, grandioso assortimento. Noleggiansi e confezionansi. Chiozza 9, primo. 00707 V

MASCHERE, costumi, ricco assortimento prezzi bassi. Toro 12. 52853 V

MASCHERE ricco assortimento rococò fantasia, costumi bambini. Chiozza 14, secondo. 23618 V

MASCHERE finissime, noleggiansi. Via Maiolica 16, I piano. 23634 V

MASCHERE noleggio lire 10 in poi. Cesare Battisti 19, terzo. 23629 V

MASCHERE noleggiansi. Ricco assortimento costumi nuovissimi. Tiziano 9, I. 23633 V

MASCHERE bellissime, assortimento grandioso lire 10. Piazza Garibaldi entrata Filippo Corridoni 1. Durante veglia aperto tutta notte. 23668 V

MASCHERE, domino, pierrots, zingarelle, altre diverse, costumi, noleggiansi. Geppa 6, primo; aperto tutta notte. 52807 V

MASCHERE nuove, seta, noleggiansi lire 10, Carducci 38, I. 23651 V

MASCHERE costumi, noleggiansi lire ... Via Alberi n. 9, II. 23656 V

MASCHERE a prezzi di concorrenza noleggiansi. Via Milano 4, II. 23564 V

MASCHERE domino costumi elegantissimi noleggiansi. Prezzi miti. Toro 4, I. 23695 V

MASCHERE orientali costumi nuovi, assortiti, bajadere, turche. Corso Garibaldi 15. 23713 V

MASCHERE assortimento orientali, domini, seicento, zingare, pierrots. Madonnina 4, primo. 23711 V

MASCHERE: noleggiansi ricco assortimento nuovi costumi, domino, pierrot; vendonsi due vestiti seta bianchi per bambine. Premiato Salone. S. Sebastiano 6, I. 7238 V

NOLEGGIO domino, costumi 10 in poi. Corso Garibaldi 13, quarto. 23739 V

NOLEGGIO parrucche, costumi da maschera, da lire 5 in poi. Via Ponzianino 4. 7211 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza; segretezza. S. Maurizio 10. 52816 V

PARRUCCHE bellissime, prezzi minimi, taglio, ondulazioni 4. Salone Ginnastica 25. 52818 V

VESTITO nuovo, maschera, noleggiasi oppure vendesi. Via Imbriani 12, V, porta 12. 23673 V